



COMUNE DI FERRARA

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2009 - ore 14,30

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. Dott. FRANCECO COLAIACOVO
SCRUTATORI: Sigg.ri CAVALLARI – CRISTOFORI- FIORBELLI

Assiste il Sig. FINARDI Dr. ROBERTO
Segretario Generale



*Depositato presso l'U.O. Assistenza agli Organi e consegnato
copie ai Gruppi Consiliari il*

per deposito _____

*Trascorsi 20 giorni, non avendo riscontrato osservazioni viene
approvato dal Consiglio Comunale il*

INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO ALL'EMERGENZA NEVE DA PARTE DELL'ASSESSORE MODONESI.

Ass. MODONESI

La cosa che ho capito è che adesso vi debbo informare, poi dopo.... Siamo di fronte insomma, come penso sia assolutamente evidente a tutti quelli che in questi giorni hanno guardato non solo le strade della nostra città ma anche i principali organi di informazione nazionali, o a di fronte ad un fatto eccezionale da un punto di vista climatico e meteorologico, sta interessando tutto il nord Italia che ahinoi, molto probabilmente continuerà anche per le prossime due giornate, insomma.

I dati climatici sono, meteorologici, sono in continuo aggiornamento; ci aspettavamo un calo delle temperatura già verso l'ora di pranzo oggi, che la temperatura arrivasse attorno allo 0 termico, ma ahinoi siamo ancora abbondantemente al di sotto dello 0 e le notizie che ci arrivano delle vicina Bologna è che anche lì, ahinoi, ha iniziato a nevicare. Siamo di fronte -vi dicevo- al fatto metereologo assolutamente eccezionale. Abbiamo attraversato dalla serata di venerdì 14 ore di nevicate continue a partire dalle 8, dalle 20 di venerdì fino a circa alle 10 di sabato mattina alla quale è seguito un periodo di repentino abbassamento della temperatura che dalle 10 di sabato è andato avanti sostanzialmente fino ad oggi, quindi per più di 48 ore. Siamo da più di 48 ore sotto da uno sbalzo termico con una media attorno ai 4-5 gradi e con picchi anche di -11, -12 che si sono registrati sia nella nottata fra sabato e domenica che nella nottata tra domenica e lunedì sostanzialmente questa notte; temperature che rendono assolutamente difficoltoso l'azione -diciamo così-, di scioglimento del ghiaccio da parte del sale che è stato gettato. Il sale ha un capacità di scioglimento che si, entra sostanzialmente in gioco fino ai 4- 5 gradi, al di sotto di questa temperature anche il sale versato sulle strade fa assolutamente pochi, pochi effetti.

L'emergenza, era una emergenza comunicata per tempo, da tutti gli organi della protezione civile e rispetto la quale la macchina si è messa prontamente, a differenza insomma, di quanto è emersa da più parti attivati, i mezzi di HERA sono partiti con l'opera di salatura alle ore 18,30, quindi di venerdì e quindi un ora e mezza prima della prima neve sostanzialmente che è iniziata a cadere sulla nostra città e questi mezzi sono dalle 18,30 di venerdì fino ad oggi assolutamente e continuamente fuori, naturalmente compatibilmente con quelli che sono i turni di, naturalmente di avvicendamento delle varie squadre.

Ad oggi, sono stati gettati sulle strade nella nostra città, anche qui per puntualizzare una delle informazioni che in questi giorni si è un po' rincorsa: sale sì, sale no, ecc., sono state gettate poco meno di 10 mila quintali di sale nelle strade e nei marciapiedi della nostra città, stiamo parlando di un milione di chili di sale, un milione di scatolette di sale grosso che ognuno di noi ha sopra al proprio pensile. E questo, sostanzialmente in tre giorni, tre giorni e mezzo questo è generalmente il quantitativo medio che HERA utilizza per l'opera di antigelo sulle strade del nostro Comune in un inverno, anche qui per evidenziare l'eccezionalità del fatto.

Sono in azione 36 mezzi: 9 mezzi spargisale grandi e 6 mezzi spargisale piccoli, 17 mezzi spazzaneve, 13 con lame grandi e 4 con lame piccole, a queste si sono aggiunte 8 squadre di supporto con spalatori che sostanzialmente spargono il sale, e sbadilano via la neve -scusate il termine- a mano. Ci si è concentrati anche in accordo con la Prefettura questo è probabilmente una delle questioni sulle quali, - come dire- abbiamo poi avuto una serie di situazioni non facili in altre zone della città che continuano anche oggi, dicevo, ci si è concentrati in accordo con la Prefettura e il tavolo è stato convocato praticamente subito dopo l'alba di sabato e si è riconvocato questa mattina, ci si è concentrati sui 300 chilometri di viabilità principale della città, a noi come Comune di Ferrara, questo compito, alla Provincia di tenere salate e spazzate dalla neve le strade provinciali e all'ANAS di lavorare naturalmente sui tratti, sui tratti di propria competenza.

E 300 chilometri che sono una parte dei 1200 chilometri che formano la rete stradale delle strade di proprietà del Comune di Ferrara e 1200 chilometri solo il fare Ferrara - Foggia andata e ritorno, se uno preferisce il tratto tirrenico, il fare Ferrara - Napoli andata e ritorno insomma; tenete conto che i mezzi spargisale girano con una velocità media non di 150 chilometri all'ora ma di 10 chilometri all'ora, perché altrimenti -come dire- non, l'azione non sarebbe un'azione adeguata, e tendono a passare non una volta ma due volte almeno nei tratti di strada che hanno fatto.

Il fatto di essersi concentrati sulle vie principali unitamente vi dicevo al repentino abbattimento della temperatura che abbiamo avuto una volta terminata la nevicata; noi eravamo abituati a fenomeni nevosi anche importanti, certo che non duravano 14 ore continue, come quello a cui abbiamo assistito in questi giorni, a fenomeni nevosi importanti che terminati i quali generalmente alla neve seguiva un altrettanto repentino scioglimento della stessa, perché dalla neve si passava alla pioggia, dalla neve si passava al sole quindi avevamo fenomeni nevosi che, ai quali seguivano un innalzamento delle temperature.

Qui abbiamo avuto un repentino calo delle temperature, un abbattimento nel giro di tre ore sostanzialmente di 8-9 gradi, questo ha fatto sì, che la neve che ancora in parte occupa alcune zone anche del centro città, insomma stamattina abbiamo fatto un giro: c'è sicuramente ancora la zona attorno a Piazza XXIV Maggio, la zona vicino alla stazione di Via Ticchioni, la zona di Montebello, e Mortara, una parte delle zone di XXV Aprile dove la neve compattandosi, sostanzialmente con questo calo repentino della viabilità si è trasformata in ghiaccio.

I mezzi spargisale continuano ad andare fuori, sono fuori anche in queste ore, in modo da cercare il più possibile di evitare che la pioggia che è prevista e ci auguriamo arrivi, insomma, nelle prossime ore, unitamente a temperature ancora rigide possa immediatamente trasformarsi in ghiaccio e quindi andare ad accumulare ghiaccio su ghiaccio.

Questa è la situazione, io ci tengo a sottolineare che il numero di mezzi che è stato messo a disposizione è un numero di mezzi importante. Non esiste un contratto di servizio che regola i rapporti tra noi e HERA; su questo tema esiste un affidamento che il Comune di Ferrara fa ad HERA SpA; HERA fa questo tipo di lavorazioni con buona parte di mezzi propri e con mezzi sostanzialmente che in casi di emergenza come questo prendono a cottimo o da imprese edili o da diversi agricoltori che si mettono a disposizione, che mettono a disposizione i propri mezzi e che vanno ad integrare sostanzialmente, con queste lame che sono lame spazzaneve.

Anche qui e un po' per capire, quelle che sono.. l'ordine economico di cosa vuol dire un'emergenza neve; noi abbiamo una posta di Bilancio di 200 mila euro che in caso di eventi eccezionali come questo, generalmente si va ad integrare insomma, io penso, le stime non le abbiamo naturalmente ancora fatte perché l'attenzione ad iniziare dalla mia e degli uffici del servizio, del servizio infrastrutture in queste ore, in queste giornate sono state concentrate soprattutto a cercare di far fronte al meglio a questa emergenza però da una prima stima di costi sicuramente a Consuntivo i 200 mila euro che abbiamo messo a disposizione, bisognerà quanto meno aggiungercene un altro centinaio.

Senza considerare, che come probabilmente anche qui saprete, insomma, l'uso massiccio di sale sulle strade come è necessario fare in situazioni di questo tipo, poi nel momento in cui le temperature vanno ad innalzarsi, comporta poi tutta una serie di altri problemi su, sulla manutenzione di strade e marciapiedi; quindi anche qui, stimiamo che per opere di ripristino una volta, -diciamo così- passata questa emergenza, ci vorranno altri 400 – 500 milioni per andare a ripristinare tratti di strada e di marciapiedi che probabilmente già hanno ammalorati con l'effetto

sostanzialmente del sale che si va ad infiltrare nelle varie fessurazioni e poi le fa sostanzialmente andare ad esplodere, si andranno a realizzare.

Vi dicevo che la situazione è continuamente monitorata, abbiamo messo tutti i reperibili in gioco, ad esempio questa mattina in occasione della riapertura delle suole già alle 3 e mezza di mattina sono partite 4 o 5 squadre per andare approvvigionare di sacchi di sale, di strumentazione gli 80 plessi scolastici di proprietà del Comune di Ferrara abbiamo anticipato di 24 ore la riaccensione, anche qui per citarvi alcune delle cose che ci sono messe in gioco, degli impianti di riscaldamento nelle scuole della città.

Questo non ha evitato che comunque, ci siano stati alcuni problemi di rottura delle tubazioni proprio per la bassissima temperatura alla quale siamo andati in corso nella nottata in alcune scuole del territorio, insomma, ci sono arrivate segnalazioni che il plesso di Francolino, la scuola elementare di Francolino, il plesso Ina Barco abbiano dovuto oggi tenere le scuole chiuse; per il resto, al di là di qualche piccolo problemino di caldaie durante la giornata andate in blocco, più o meno immediatamente ripristinate, insomma, abbiamo una situazione di discreta normalità pur a fronte -dicevo- di temperature che rimangono assolutamente rigide. Insomma, due ore fa avevamo -6 i barometri fissavano a -6, situazione di discreta normalità nel resto dei plessi scolastici.

Vi dicevo che questa situazione è monitorata di continuo non solo dalla Prefettura ma anche nel rapporto tra noi e HERA; ieri ci segnalavano situazioni di forte disagio ad esempio su strade statali, in primis la strada statale Romea sia a causa di un incidente che ha interessato un pullman straniero, che per diversi chilometri di un tratto della Romea ancora gelati e una situazione di difficoltà lungo la provinciale Rossonia lungo un tratto, qua mi spiace un po' dirlo ma, di strada provinciale, del pezzo di Via Comacchio, di strada provinciale e di tangenziale est che è il pezzo che collega all'abitato di Baura sono strade che sono all'interno del territorio del nostro Comune, ma la cui competenza, non è a carico dell'Amministrazione Comunale ma a carico della Provincia e un'ulteriore situazione di difficoltà lungo un tratto di strada provinciale nella zona dell'argentano e del portuense.

Questo ad oggi la situazione, e ripeto stiamo tenendo il più possibile monitorato anche in collegamento con ARPA la situazione climatica, ahinoi ci aspettavamo a quest'ora della giornata di essere già da diverse ore come i bollettini meteo insomma avevano comunicato allo 0 termico, ahinoi, siamo assolutamente al di sotto; e quindi molto probabilmente le piccole piogge che sono previste per la parte terminale del pomeriggio e per la serata insomma, ci auguriamo che così come sta avvenendo a Bologna insomma piogge siano e non siano un'ulteriore nevicata. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore, e per quanto riguarda quindi il dibattito rimandiamo al termine degli altri argomenti all'ordine del giorno; intanto facciamo Assessore un buon lavoro visto che immediatamente si deve recare a presidiare i luoghi della città in cui si sta intervenendo. Intanto comunico, che il signor Valerio Tavolazzi ha chiesto di effettuare delle riprese con la videocamera per le finalità di archivio e diffusione internet; il prossimo punto all'ordine del giorno, è l'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico sulla situazione di crisi dell'azienda Romagna Ruote.

Cons. FORTINI

A questo proposito io come al solito non voglio essere ripreso come ho sempre dichiarato ad inizio di seduta.

Sig. PRESIDENTE

Ha ragione Consigliere Fortini. Il Consigliere Fortini dichiara di non voler essere ripreso, grazie di avermelo ricordato Consigliere. Sì, quindi do la parola al Consigliere Merli per la presentazione dell'ordine del giorno sulla situazione della crisi dell'azienda Romagna Ruote. Ha 5 minuti di tempo per la presentazione dell'ordine del giorno e 8 minuti di intervento. Prego Consigliere.

7) **ODG CON PROCEDUTA D'URGENZA PRESENTATO DAL GRUPPO PD SULLA SITUAZIONE DI CRISI DELL'AZIENDA ROMAGNA RUOTE. (P.G. n. 105553/2009)**

Cons. MERLI

Sì, grazie Presidente, noi abbiamo ritenuto opportuno visto il tempo, il poco tempo che si ha davanti sperando in una soluzione positiva di questa grave situazione di disagio che coinvolge 195 persone, di sostituire, come diciamo, il nostro jolly, l'ordine del giorno sul patto di stabilità con questo ordine del giorno.

Ordine del giorno che è stato presentato dal partito Democratico anche in Provincia nella giornata del 16 di questo mese e che è stato alla fine votato ad unanimità, sostenuto da sostenuto e sottoscritto da tutte le forze politiche nel contesto provinciale, io dico qui, quindi che siamo disponibili ecco, affinché questo ordine del giorno venga sottoscritto da tutte le forze politiche anche nella giornata di oggi, tenendo conto di quello che è successo pochi giorni fa nell'istituzione provinciale.

Lo presentiamo oggi, sapendo, ripeto, che la situazione è quella che leggiamo nei giornali e apprendiamo parlando coi lavoratori, con le forze sociali, con le istituzioni e crediamo che non vada persa l'opportunità anche nel Consiglio di oggi di trovare questo momento di sintesi che parte da noi, ma che credo che possa essere contributo di tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio.

E' una situazione molto grave, e io penso che quando si parla di disagi così gravi che vivono le persone, si riesca a fare un passo indietro rispetto alle proprie, alle proprie convinzioni, ai propri momenti di discussione anche forte, anche accesa tra di noi; è un ordine del giorno chiaro che però preferisco darne lettura e poi dopo vedere assieme, ripeto, se da parte vostra c'era la volontà di sottoscriverlo credo che sia un segnale positivo che ognuno di voi, che ognuno di noi può dare verso questo lavoratori, verso queste persone che comunque passeranno diciamo, festività complicate. Io mi auguro che si riesca a fare tutto ciò che serve per evitare loro disagi aggiuntivi.

E do lettura di questo ordine del giorno:

"L'elevato grado di crisi che sta attraversando il Paese, oggi sta mostrando una fase più intensa;

La Provincia di Ferrara non è immune da questi effetti registra le cadute sempre più pesanti dal punto di vista dello stato di salute delle aziende insediate sul proprio territorio;

La dimensione del fenomeno è sufficientemente misurabile attraverso dati riguardanti la produzione, così come il ricorso a tutto il sistema degli ammortizzatori sociali nella forma diretta ed indiretta;

Diversi sono i comparti produttivi che registrano dati negativi, tra questi il comparto manifatturiero che salvo rare eccezioni, segna un rallentamento dei ricavi attorno al 30%;

Il ricorso alla cassa integrazione nel 2009 gennaio – novembre, le ore approvate dall'INPS sono state 6,7 milioni, contribuisce ulteriormente a dimensionare lo stato di crisi che sta attraversando anche la nostra Provincia;

Tra le anticipazioni dei risultati dell'annuale CDS che meritavano alcune anticipazioni, dato anticipazioni, oggi è già stato presentato risulta inoltre che sulle prime 360 industrie ferraresi:

- *208 hanno fatto ricorso alla cassa integrazione ordinaria,*
- *16 alla straordinaria,*
- *9 hanno adottato processi di ristrutturazione e ridimensionamento con forte riduzione dell'occupazione.*

Romagna Ruote è tra le realtà che oggi, sul territorio provinciale, stanno vivendo in forma acuta questa stagione di crisi;

La situazione oggi di Romagna Ruote è accompagnata anche da inevitabili tensioni sociali e da una permanente mobilitazione sindacale, che vede dal 10 di dicembre i lavoratori e le lavoratrici presidiare ad oltranza 24 ore su 24 lo stabilimento.

CONSIDERATO,

Che, le difficoltà aziendali risalgano già all'anno 2005 quando l'allora ALCOA SpA decise di chiudere lo stabilimento di Ferrara che occupava circa 270 addetti come il successivo ingresso dell'imprenditore Celeste Alessio è subentrato dal novembre 2005.

Gestione questa che non rispettò contenuti dell'accordo del 14 ottobre 2005 a Roma; la gestione del gruppo Alessio termina il 30 novembre 2007, data in cui il tribunale di Ferrara dichiara lo stato di insolvenza;

Dal mese di dicembre 2007 inizia la cassa integrazione straordinaria che di fatto non ha mai subito interruzioni, e che ha portato successivamente dal febbraio 2008 il tribunale di Ferrara ha dichiarare aperta l'amministrazione controllata dell'azienda con la nomina nel marzo 2008 da parte del Ministero dello sviluppo economico dell'ingegner Bertoni quale commissario straordinario di Romagna Ruote;

Il 21 ottobre è scaduto il termine previsto per la cessione dello stabilimento e che ad oggi non risultano concrete manifestazioni di interessi di potenziale acquirenti, acquirenti scusate.

CONSIDERATO INOLTRE,

Che, solo grazie ad una pausa di ulteriori tre mesi scadenza inderogabile comportante la chiusura definitiva dello stabilimento il 22 gennaio 2010, è possibile oggi continuare a valutare eventuali potenziali concrete proposte da parte di acquirenti della realtà produttiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA,

Esprime la propria solidarietà ai 195 dipendenti di Romagna Ruote e alle loro famiglie che in questi giorni hanno, stanno affrontando il difficile momento sia dal punto di vista umano che professionale;

INVITA

IL SINDACO DI FERRARA E LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA,

A continuare nelle azioni istituzionali finalizzate e tenere alta l'attenzione sull'azienda e le dinamiche che oggi ne stanno caratterizzando l'evoluzione di prospettiva.

CHIEDE,

Che, chi sta gestendo la procedura assicuri la più trasparenza in modo da mettere a frutto l'ultimo mese per trovare un acquirente della fabbrica; sarebbe paradossale non trovare l'acquirente adesso;

L'affacciarsi di un compratore il 22 gennaio potrebbe rappresentare il fallimento di un percorso che fino ad oggi si dimostrato assai utile, e produttivo e costruito sulla prospettiva concreta che sia garanzia della massima occupazione e della continuità produttiva dell'azienda.

RITIENE INOLTRE,

Che, obiettivo imprescindibile di tutti i soggetti coinvolti debba essere quello di lavorare in modo da assicurare una prospettiva credibile ai 195 lavoratori e alle loro famiglie, rifiutando soluzioni che puntino a mere speculazioni che comporterebbero gravi ed insanabili ricadute sui lavoratori e sullo stesso assetto produttivo sociale del nostro territorio provinciale".

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Merli. Consigliere Brandani prego.

Cons. BRANDANI

Signor Presidente, ho sentito dal collega Merli, prima di leggere il documento, che c'era una disponibilità ad accettare emendamenti e rileggendo e leggendo questo documento questa mattina con i colleghi del gruppo, faccio a nome dello stesso gruppo un paio di proposte. All'altezza, dove dice: *"chiede che si sta gestendo la procedura, sicuri di mettere a frutto"* chiedo di togliere *"la più assoluta trasparenza in modo.."* *"Ritiene inoltre, che obiettivo imprescindibile di tutti i soggetti coinvolti debba essere quello di lavorare in modo da assicurare una prospettiva credibile ai tutti i lavoratori"* io tirerei via *"i 195"*, non si sa mai che i numeri delle volte ci fanno sbagliare- *e le loro famiglie"*. Se c'è la disponibilità togliere tutto l'altro pezzo da *"rifiutando fino a territorio provinciale"*.

Questo è, ... Allora il primo emendamento? Il primo emendamento dove dice: *"chiede"* nell'ultima pagina, sono poi le cose che al di là della premessa che di solito nei documenti è un racconto, no? E' una cronistoria dei fatti io e il gruppo del PDL propone di togliere il passaggio sulla prima riga dove dice *"la più assoluta trasparenza in modo"* di toglierlo, in modo che l'esatta descrizione del paragrafo si legge così: *"che chi sta gestendo la procedura assicuri di mettere a frutto l'ultimo mese a disposizione"*.

L'altro emendamento *"ritiene inoltre"* praticamente togliere 195 come numero e mettere *"tutti i lavoratori"* e dove dice: *"i 195 lavoratori e alle loro famiglie"* mettere un punto, un punto e togliere tutto il restante pezzo *"da rifiutando soluzioni che puntino, ecc., ecc."*.

Fermo restando, care colleghe e cari colleghi, che su questo argomento, cioè non è secondo me che ci puliamo la coscienza votando il documento, a volte i documenti sono necessari, compito della politica è anche preparare un documento, *scripta manent verba volant*, quindi è meglio mettere per iscritto queste cose. Però, sta di fatto che tutti noi dobbiamo essere coscienti che il problema Romagna Ruote è un problema che nasce non un mese fa, due mesi fa, nasce, io qua ho una parte della rassegna stampa dal 15 maggio del 2007 allora io rappresentavo Alleanza Nazionale e a nome del gruppo fu presentato una interrogazione, era il 15 maggio del 2007.

Quindi, di tempo e di frasi belle su questa rassegna stampa ne troviamo tante, qui il problema sta diventando drammatico. Un po' perché ci avviciniamo anche alle festività natalizie e allora c'è chi fa la corsa ai regali, c'è chi fa la corsa a stare in pace con la propria famiglia, con i propri parenti, questi lavoratori, questi lavoratori hanno un grosso problema: quello di permettere alle loro famiglie vivere in pace perché chi non guadagna, chi non prende lo stipendio alla fine non mangia. Questa è

una nuda, cruda realtà di cui tutti dobbiamo farci interpreti. Per cui, indubbiamente oggi votiamo il documento però, dobbiamo anche se per una volta tanto riusciamo a superare quelli che sono gli steccati della politica, tutte le forze presenti in questo Consiglio Comunale visto e considerato che abbiamo letto che c'è una proposta che sta venendo, che sta uscendo e comunque c'è una scadenza precisa quella del 22 di gennaio, ebbene, io credo che oggi questo Consiglio Comunale votando questo documento possa anche prendere una posizione chiara, di sostegno al Sindaco della nostra città, a poter perorare anche a Roma presso il Ministero, una causa che consenta non soltanto, non soltanto che questa proposta che sta venendo avanti venga soddisfatta e che comunque soddisferebbe pochi lavoratori rispetto a quelle che sono le maestranze complessive, perché siamo nell'ordine forse della metà, forse meno della metà, per cui dobbiamo anche porci una domanda: e quegli altri, dove vanno?

Allora, io credo che uno sforzo superiore possa essere fatto solamente se chiediamo al Sindaco di rappresentarci tutti, nelle forme che lui riterrà opportuno, magari, perché no, anche recandosi fisicamente a Roma, dal Ministro, ma che abbia il supporto di tutte le forze presenti in quest'aula, che abbia il supporto di tutte le forze sindacali che sono rappresentate anche in questa fabbrica, ma comunque tutte le forze sindacali, e io direi, anche tutti i nostri parlamentari, dal senatore Balboni all'onorevole Bratti, all'onorevole Bertuzzi, non so se sia stato eletto a Ferrara, ma siccome Franceschini è un ferrarese, sicuramente anche Franceschini.

Io credo che, oggi noi possiamo dare un segnale. Quel segnale che la politica nazionale, cerca di dare in maniera molto, così, in questi giorni, di grande tentativo di pacificare sicuramente gli animi, e le situazioni, ma soprattutto, cercare di dare una risposta complessiva, forte, a queste, a queste persone che oggi, sono venute anche ad ascoltarci.

Per cui, se il collega Merli, visto che è il proponente del documento, accetterà queste modifiche, di forma, ecco, noi sicuramente, siccome abbiamo fatto anche nel Consiglio Provinciale, daremo la nostra disponibilità a votare questo documento però, io vi chiedo qualcosa, quel passettino in più che serve, a volte, per risolvere questioni. Un Sindaco, che rappresenta tutta la città, diventa forte nel momento in cui sa che ha alle sue spalle, ha una.... veramente delle spalle coperte. E io sono qui per esprimere al Sindaco che se dovesse intervenire in questo senso percorrere questa strada, per soddisfare la più ampia platea di lavoratori direttamente interessati a questa questione, ecco, io credo che tutte le forze presenti oggi in questo Consiglio Comunale, questa disponibilità gliela danno.

Io credo, che non si debba scrivere quello che noi oggi diciamo nei nostri interventi, viene verbalizzato per cui non è che uno non si possa tirare indietro, ecco. Però credo che da oggi si potrebbe tentare di scrivere una pagina importante, per la politica in generale e per la risoluzione immediata, particolare di questo problema.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brandani. Chi chiede la parola? Per intervento? Sì, giustamente rispetto alla proposta di emendamento del Consigliere Brandani, sentiamo la risposta del Consigliere Merli.

Cons. MERLI

Dico che noi accettiamo, lo dico adesso solo perché credo che sia opportuno, aiuta nello svolgimento del dibattito; quindi, noi siamo favorevoli agli emendamenti proposti dal Consigliere Brandani.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Merli. Consigliere Sasso prego.

Cons. SASSO

Grazie Presidente, ma io devo spendere una parola in più rispetto a quelle, a quelle spese...

Sig. PRESIDENTE

Un attimo scusi Consigliere, purtroppo mi ero dimenticato ho portato alcune mappe di richiesta di riprese video richieste da parte del signor Francesco Pirone e sempre con videocamera archivio personale e per la diffusione su internet. Ricordo al signor Francesco Pirone che il Consigliere Fortini ha chiesto di non essere ripreso, chiedo scusa Consigliere Sasso prego.

Cons. SASSO

Sì grazie vorrei riprendere un po' l'argomento per esprimere la mia personale solidarietà a tutti i lavoratori in lotta e a tutti coloro che sono in

difficoltà oggettive, reali, vere. Esprimere una solidarietà che si è già manifestata in questi giorni durante uno dei tanti presidi di Romagna Ruote hanno fatto davanti allo scalone all'entrata del Municipio; e volevo anche portarla in quest'aula e rendere merito alla compostezza, alla serietà, all'estrema dignità con cui questi lavoratori stanno manifestando tutta la propria disperazione; molto spesso fa più notizia un urlo sguaiato, un'invettiva e una polemica strumentale esagerata.

Fa meno notizia, ripeto, la serietà che hanno dimostrato e continuano a dimostrare questi lavoratori e tutti coloro si trovino in difficoltà con la propria azienda, con il proprio posto di lavoro, rispetto ad una questione che sta coinvolgendo troppe aziende, troppe ormai realtà territoriali, e sta martellando e sacrificando una buona parte delle competenze, delle conoscenze e della.., e di quello straordinario know how, che le nostre aziende si trovano, messo in discussione.

Credo, sia assolutamente opportuno questo ordine del giorno e accolgo anche lo spirito con cui il Consigliere Brandani e il gruppo del PDL hanno motivato la loro richiesta di integrazioni; credo che questo sia uno dei momenti nei quali, non per il periodo, ma proprio perché abbiamo a cuore le sorti della nostra, del nostro territorio e di tutti i lavoratori, credo sia importante unirsi davvero in uno sforzo ulteriore rispetto a quello che non sia stato fatto fino ad oggi per far sì che questa situazione venga, trovi presto una soluzione adeguata per tutti i lavoratori,

Per tutti i lavoratori, per tutti i lavoratori, ripeto, sarebbe difficilmente accettabile una soluzione diversa perché non credo che si possa minimamente pensare di fare delle liste nei quali uno sì, uno no, uno sì, uno no, è qualcosa di devastante che creerebbe sicuramente e avrebbe degli strascichi non di poco conto; quindi, la richiesta credo che sia opportuna, deve essere fatta per tutti i lavoratori, molto presto e possibilmente prima ancora che naturalmente questo 22 gennaio che è come una spada di Damocle, si affacci nella vita di tutti quanti. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sasso, Consigliere Tavolazzi, prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente, prendo la parola per esprimere la più ampia solidarietà ai lavoratori presenti dell'azienda Romagna Ruote, che vedono oggi a rischio il loro posto di lavoro e nei confronti nei quali dobbiamo esprimere come istituzione, come Ente Locale con la massima attenzione.

Ma, è qui, -diciamo- voglio -come dire- aprire anche con uno spirito più critico la riflessione anche con una iniziativa forte, di sostegno e di intervento finché si modifichi il percorso che si prefigurando molto negativo, di un accordo che non veda -diciamo- la tutela completa degli occupati attuali dell'azienda,

E, -diciamo- che la vicenda non è recente, è una vicenda che parte da una crisi aziendale che aveva portato praticamente alla chiusura, ad una gestione che non ha rispettato gli impegni come ricorda il gruppo del PD nel suo ordine del giorno e che viene avanti da anni, anni nei quali la presenza delle istituzioni non è stata così assidua come nelle ultime settimane e quindi è un intervento il nostro molto tardivo, tardivo e prende atto di una situazione di crisi ci mancherebbe non lo facessimo ma dobbiamo anche dire in queste vicende purtroppo non riguardano solo questa azienda ma riguardano molte altre aziende del nostro Comune, più in generale nel territorio ferrarese la presenza delle istituzioni è pur sempre di solidarietà di carattere politico.

Non c'è una sufficiente, non che non esista, ma non è sufficiente una mobilitazione tale da mettere in circolo tutte le potenzialità, prima si ricordavano i parlamentari ferraresi, ma anche le associazioni di categoria, imprenditoriale, la Lega delle Cooperative, i sindacati affinché sia possibile incidere sulle singole vicende aziendali per vedere se è possibile, e non sempre lo è naturalmente, dato che la crisi per molti aspetti anche indipendenti dalla politica locale, purtroppo e dunque se è possibile dare delle modifiche ai percorsi e agli scenari che si stanno figurando negativi.

Il ritardo con cui noi interveniamo oggi, è un esempio di una,- ripeto- mancata presenza che mi auguro cambierà con la nuova Amministrazione della città, sulle vicende imprenditoriali di crisi e di rischio di posto del lavoro, di lavoro dei dipendenti di alcune aziende che sono già chiuse, che stanno chiudendo e che hanno messo in cassa integrazione decine e decine se non centinaia di lavoratori.

Anche Progetto per Ferrara propone un emendamento che si richiama a queste riflessioni che è scritto, quindi lo consegno al Presidente e riguarda solamente la parte "invita", sostituire quanto scritto attualmente da *"il Sindaco fino a prospettiva con: "invita il Sindaco e il Comune di Ferrara, la Presidente della Provincia e tutti i parlamentari ferraresi ad agire per invertire le dinamiche"* e poi prosegue, che oggi ne stanno caratterizzando l'evoluzione in prospettiva. Quindi, un richiamo esplicito a tutte le forze politiche ferraresi, perché possono dare una mano a questa azienda che si sta avvicinando al baratro. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Sì, grazie, se mi fa avere la copia. Chi chiede la parola? Consigliere Cavallari, prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente, è difficile non allinearsi a quanto detto da quelli che mi hanno preceduto, in merito a vicende di questo tipo e di questa natura, che purtroppo e mi auguro ci si auspicherebbe riguardassero solo, - diciamo così-, settori ristretti, ma in realtà, forse potranno anche causare effetti in altri ambiti, in altre aziende della nostra Provincia. Così, come hanno coinvolto aziende in province limitrofe e nazionali. E quindi l'auspicio al di là degli emendamenti che invece proponiamo, faccio una premessa, evidenzio il fatto che l'ordine del giorno presentato prima sulla, -diciamo così-, imminenza neve o emergenza neve non avevo nessun motivo di procrastinare o ad allungare il discorso su questo tipo di obiettivo che sicuramente è prioritario rispetto ad una banalità come quella che avevamo posto in evidenza.

Però è evidente, che gli emendamenti sono sempre una della cosa, sembra, fanno parte a livello politico delle necessità di evidenziare che esistono anche i gruppi di opposizione anziché, oltre che quelli di maggioranza; però, è evidente che non saranno sufficienti per risolvere questo tipo di problema, eventualmente si potrebbe chiedere di procrastinare per sei mesi, un anno l'emergenza, il commissariamento di questa azienda in attesa di vedere quali potessero essere gli sviluppi futuri, in rapporto anche al portafoglio che questa azienda ha rispetto al mercato e quindi, di conseguenza essere in grado di valutare quale sia la produzione in rapporto all'efficacia produttiva di questa azienda. E quindi, i nostri parlamentari, il nostro Sindaco dovrebbero proprio impegnarsi in questo senso, perché purtroppo, abbiamo visto che con la solidarietà verbale e con gli emendamenti, con le risoluzioni, l'ordine del giorno questi problemi non vengono sicuramente affrontati, la solidarietà non è sufficiente a risolvere i problemi.

Quindi, mi auspico che da questo punto di vista, qualsiasi sia l'iniziativa, non ultima quella chiedere anche ai lavoratori di costituirsi in cooperativa come hanno fatto altre aziende, se credono nell'azienda in cui partecipano e in rapporto sempre alle condizioni di mercato, se le ruote che producono possono essere, -diciamo così- vendute sul libero mercato ed eventualmente provare ad utilizzare questo tipo di opportunità come è stato fatto per altre realtà, che ha dato esiti positivi anche in ambito nazionale. Quindi, mi auspico che qualsiasi soluzione venga affrontata e, venga affrontata in maniera concreta e propositiva e non solo a livello di

intendimenti e di intenzioni; la solidarietà è una cosa importante ma va manifestata in maniera concreta. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Prego Consigliere Cavicchi.

Cons. CAVICCHI G.

Va beh! Prova pulsante l'ho vinto io ma non voglio assolutamente fare ombra al nostro Sindaco, assolutamente. Beh, le parole di solidarietà ormai sono già state diffusa da tutti e aggiungo anche le mie, voglio dire comunque che io rappresento una forza politica che è per il fare che più per il dire, e quindi auspicherei e vorrei proprio vedere, che cosa si può fare per questa situazione, cosa può fare il Sindaco che parlerà per il Comune, cosa può fare esattamente per questa situazione.

Dal mio punto di vista, io lo già espresso altre volte, lo già detto altre volte sono necessarie degli interventi da parte del Comune nei confronti degli imprenditori, buoni o cattivi ma di coloro che vengono nella Provincia di Ferrara o nel Comune di Ferrara, per intraprendere una qualche impresa. Al modo che, li si possa aiutare, in particolare, quando ci sono delle situazioni di questo tipo di difficoltà: alleggerire da determinate tasse, alleggerire, facilitare in determinate occasioni, buona il suggerimento del Consigliere Cavallari circa la formazione di cooperativa e la possibilità, quindi, col mondo delle cooperative di aiutare la nascita di una cooperativa di questo tipo, che possa questa... la ricerca anche, io però adesso allargo in un campo che non è il mio e non vorrei addirittura andare a consigliare cosa che magari non sono realizzabili; ma penso, così, da comune cittadino, come buona parte di questi di noi, penso che si possa anche cercare di differenziare, di diversificare il proprio prodotto se in un determinato momento questo prodotto trova delle difficoltà ad imporsi sul mercato.

Che cosa si pensa di fare anche come cittadini? Io come Lega Nord ho già da tanto tempo la richiesta da parte dei miei militanti di organizzare un gazebo, una tenda però, io so che sono che possono magari più assomigliare alla Befana dei vigili o roba del genere, però è un contributo fattivo alle famiglie che si trovano in difficoltà, noi intendiamo farlo e aspettiamo appunto dagli stessi, dagli stessi lavoratori che hanno, hanno queste necessità i suggerimenti necessari per questo. Quindi, mi auguro di potere, porto anch'io la mia solidarietà e del mio gruppo e auguro a tutti

naturalmente di poter comunque riuscire a passare un tranquillo Natale, grazie. E un futuro migliore.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavicchi. Do la parola al Sindaco, prego sig. Sindaco.

Sig. SINDACO

Ma, io volevo solo dire pochissime parole alcune di carattere politico altre invece se mi consentite un pochini più nel merito di questa vicenda. L'annotazione di carattere politico è la seguente: io credo davvero che non sia inutile e che invece sia opportuno, e doveroso i casi come questi, non pleonastico dire che c'è la solidarietà delle istituzioni con chi lavora e che rischia di perdere il posto di lavoro.

Non è mai pleonastico, non lo è soprattutto in un caso come questo. Non si tratta semplicemente di dire da che parte si sta, anche perché è piuttosto facile in un caso come questo, ma è assolutamente vero quello che diceva il Consigliere Brandani, cioè che nei confronti degli interlocutori, un conto è la persona e un conto quando quella persona porta dietro le spalle il consenso forte di tutta la politica ferrarese, non è esattamente la stessa cosa se si rappresenta la parte o se si rappresenta l'intero.

E il fatto che, chi ha presentato questo ordine del giorno raccolga anche indicazioni di modifica che consentono, io auspico, una unanimità del Consiglio Comunale, sulla votazione dell'ordine del giorno è davvero una cosa importante, perché fuori da questa aula non ci sono solo lavoratori, ai quali comunque immagino faccia piacere sapere che non ci sono divisioni quando si parla del loro posto di lavoro, ma, c'è anche un mondo istituzionale diverso, che è fatto: dal mondo degli imprenditori di questa città, il mondo del sistema delle imprese che sta fuori, il mondo di chi sta gestendo la procedura e non anche da ultimo il Ministero dell'industria delle attività produttive che ovviamente è quello che ha in questo momento, assieme al giudice delegato il pallino di alcune decisioni chiave.

Quindi, il fatto che la città di Ferrara si trovi concorde in un'azione che dice: non solo solidarietà ma anche attenzione al livello di massima occupazione che la soluzione di questa crisi aziendale può portare non è indifferente, è un traguardo importante, poco importa se bisogna cambiare una parola, due parole, o tre parole e quello che queste singole parole significano.

Un'altra cosa, non è privo di rilievo anche come nasce questa crisi e il sentimento dei lavoratori che hanno rispetto a questa fabbrica, perché c'è una dinamica negli ultimi anni che da conto della particolare affezione della impresa, dei lavoratori rispetto all'impresa; guardate, la nostra provincia ne ha viste di strutturazioni aziendale ne ha viste decine, molte decine, molte decine anche recentemente, ha visto mi ricordo AGROSFERA a Copparo tre anni fa, ricordo la BBS a Ro che è una situazione molto recente, eppure quelle vicende aziendali hanno una natura, un'origine diversa per il tipo di relazione che si è instaurata tra i lavoratori e il sistema aziendale.

Quando la ex REYNOLDS, cioè il gruppo ALCOA ha ceduto questa attività, l'ha ceduta corredoando l'attività non di debiti ma di una cospicua fonte di finanziamento che era destinata a rilanciare l'azienda e a salvaguardare l'occupazione; questa è una fabbrica che negli anni scorsi occupava qualche centinaio di lavoratori e il corredo di 7 milioni e mezzo che fu dato all'imprenditore che ha rilevato questa azienda e un corredo che non è servito alla gestione per la quale erano stati consegnati. Non solo, ma nella fase terminale della gestione l'impresa del gruppo Alessio per un lungo periodo, per un lungo periodo si è temuto che tutta l'attività aziendale che poteva essere riscattata al prezzo di 100 euro andasse effettivamente riscattata e così andasse a consentire al gruppo Alessio che aveva ben altre esposizioni di maggior rilievo, quasi 35 milioni di euro in, a Padova, per contribuire a un concordato a sanare i debiti di altre attività di imprese che erano le sue.

Quindi, questo fatto non è successo, questo evento non è accaduto, non è accaduto per la caparbia dei lavoratori di impedire questo fatto, di manifestare in tutte le sedi che questo sarebbe stato un approdo, un approdo, sarebbe stata non solo una violazione di accordo tra le parti o di accordi tra una parte e il Ministero, al quale per altro non tutte le istituzioni erano presenti, ma che sarebbe stato veramente una presa in giro per i lavoratori.

Quindi, quello che ha compiuto il commissario in questo ultimo anno, cioè il riscatto delle proprietà dell'azienda a beneficio del ceto dei creditori, questa azienda, oggi non ha un padrone, i padroni di questa azienda sono i creditori dell'azienda stessa, e se i creditori potranno ricevere una quota in qualche modo elevata del loro credito, lo debbono sia all'attività corretta del commissario fino ad oggi ma anche e soprattutto io dico, all'attività che è stata svolta negli anni scorsi del mondo del lavoro di questa azienda che ha fatto in modo che quel patrimonio aziendale non andasse disperso, interessandosi in primo luogo e interessando al di fuori dell'azienda stessa le istituzioni, il sindacato affinché questo fosse l'approdo.

Bene, se questo è questo si deve sapere anche fuori da quest'aula che ci possono essere diversi approdi. Io, non credo che ai lavoratori faccia del bene la demagogia, non credo che ai lavoratori faccia bene ascoltare delle chiacchiere, non credo che ai lavoratori faccia bene ascoltare un solidarietà come dice giustamente il Consigliere Cavicchi, che non si esprima poi in fatti concreti. Il vero fatto concreto, è che le nostre istituzioni, tutte, con l'accordo di tutte le parti in quest'aula, devono, quello che serve in questa fase della crisi, è di identificare sull'altro lato del tavolo chi sono gli interlocutori, cioè, bisogna costringere una proposta che oggi è sulla carta, che è a voce diventare soggetto imprenditoriale, interlocutore.

Perché se questo non avviene in tempi assolutamente rapidi ma dovesse avvenire nelle ultime ore, noi non saremmo nelle condizioni, non lo sarebbe il sindacato, non lo sarebbero i lavoratori, di avanzare una trattativa come dio comanda, una trattativa che dice cosa è capace di produrre questa azienda ed è tanto, cosa sarà capace di produrre questa azienda ed è tanto di più, quali sono le condizioni di mercato e solamente alla luce di questi fatti che sono fatti oggettivi sui quali si può comunque negoziare, perché non sono verità date dall'esterno ma sono dati oggettivi, si può mettere sul tavolo una trattativa vera e propria.

Quindi, in questo momento io direi che, quello che le istituzioni debbono fare, è spingere perché ci sia un soggetto che scenda in campo effettivamente, a negoziare, evitando che questo avvenga davvero negli ultimi giorni, perché questo pregiudicherebbe la serenità e la serietà della trattativa stessa.

Al tempo stesso, le istituzioni devono anche dire agli organi che sovrintendono alla negoziazione, perché questa è una gara pubblica, devono dire a questi organi che questa, questo bene, questo complesso di beni, cioè questa risorsa che è l'azienda e che quindi, cui il cui ricavato della vendita andrà ai creditori è frutto delle attività di questi lavoratori, in questi ultimi anni, e che quindi, nella scelta del soggetto al quale affidare la gestione, sia significativo, sia significativamente rilevato che non è indifferente, una proposta che aggiunge un milione di euro rispetto a quella che è la cifra concordata, ma non da garanzie occupazionali, anche se questo va a beneficio del ceto creditorio, piuttosto di un'offerta che offre un milione di euro in meno ma che al tempo stesso, però, è in grado di garantire occupazione, la massima possibile consentita dai dati oggettivi di sviluppo di questa azienda.

Questo, badate, è più facile da dire che da fare, ma è consentito a chi opera la scelta di introdurre anche elementi di carattere sociale e di salvaguardia nel mondo del lavoro, altrimenti devono sapere che le istituzioni che non stanno sedute da una parte, ma non staranno sedute da quell'altra. Devono altrimenti sapere, che e questo è l'elemento -

diciamo così- dirimente, è che noi abbiamo bisogno di tempo, perché l'azienda, adesso io ho ascoltato le proposte di sviluppo cooperativistico, o di invito, ma dovete sapere, che l'azienda parte con commesse di 5000 cerchi per gennaio 2010, ma parte in questa misura perché, al commissario di fatto è impedito di fare investimenti perché il commissario può continuare l'attività ma non può fare investimenti confidando su una vendita che non ha in tasca, ma questo, se questo è vero è altresì vero che gli spazi di commessa di questa azienda, ci viene detto dal commissario medesimo, sono importanti e che quindi, qualora ci fosse la possibilità di fare investimenti sui nuovi modelli cioè, sui nuovi stampi che sanno produrre nuovi cerchi per altri committenti, ci sarebbe la possibilità di uno sviluppo dell'attività di impresa.

E quindi, noi non possiamo semplicemente fotografare la verità, la realtà aziendale al 22 di gennaio, o tanto meno, fino al 31 di dicembre, ma dobbiamo fotografarla in un quadro, così lo deve fare il commissario, così lo deve fare il giudice delegato, così devono fare gli organi della procedura, devono, dobbiamo fotografarla in un campo, in uno spazio, nel tempo, e che configuri anche le future offerte, le capacità produttive, il livello tecnologico, il livello della professionalità delle maestranze. E a detta di quelli che conoscono l'azienda, in questa azienda, ci sono professionalità, c'è il livello tecnologico, c'è mercato, c'è potenzialità ancorché si sia nelle condizioni di fare gli investimenti che sono necessari.

Quindi, alle istituzioni, il Sindaco non ha la bacchetta magica, bisogna che noi con tanta umiltà diciamo, che non c'è capogruppo, non c'è Consigliere Comunale, non c'è Assessore, non c'è Sindaco in condizioni di risolvere questa crisi aziendale, perché, i meccanismi sono quelli che conosciamo bene, e i Sindaci, magari!, non riescono neanche a quadrare i loro di Bilanci, figuriamoci se riusciamo a quadrare i bilanci degli altri! Però, questo non deve indurre qualcuno a ritenere che le istituzioni sono neutrali rispetto ad una trattativa.

Le istituzioni non sono neutrali rispetto a una trattativa, la trattativa deve essere in grado di essere seria e quindi di non scoraggiare nessuno, non scoraggiare nessuno. Se c'è qualcuno che ha il coraggio, fosse anche grande così, deve sedersi possibilmente anche domani mattina, al tavolo per cominciare a ragionare di quelli che sono gli sviluppi nei mesi prossimi, di quelli che sono gli ammortizzatori, ma anche di quelle che sono le potenzialità di evoluzione di questa azienda nei prossimi mesi.

Io credo che, avendo chiesto io all'ingegner Bertoni, ai primi di novembre, quando questo problema non era sui tavoli, non era sulle piazze, ma era assolutamente ben conosciuto dai lavoratori, avendo chiesto io all'ingegner Bertoni di raccontarmi come andava la trattativa, e avendo appreso dall'ingegner Bertoni che a novembre, a fine di novembre

non c'erano ancora proposte concrete, c'era un fondo indiano, arabo che non aveva però progetto industriale, c'era una mail di un gruppo cinese che però pretendeva che gli si andasse a raccontare come stavano le cose, e c'era forse, qualche imprenditore, però non si era fatto avanti, a fronte di questa indicazione l'ingegner Bertoni ha chiesto al Sindaco, se poteva fare non una forzatura ma un invito ad alcuni imprenditori per sedersi attorno a un tavolo.

Questo invito è stato fatto, è stato raccolto da un gruppo di imprenditori, dico la verità, quelli ferraresi, nella stragrande maggioranza hanno detto di essere già impegnati a difendere le loro aziende, di non essere nelle condizioni di fare investimenti, anche se il livello di investimento in questo caso, è assolutamente modesto rispetto al valore, e quindi questo, ci deve in qualche modo preoccupare nel senso che, speculazioni immobiliari sono sempre dietro l'angolo, questo noi lo sappiamo bene, ma perché ci sia una speculazione immobiliare, bisogna che le istituzioni siano d'accordo perché non si cambino le destinazioni d'uso dei fabbricati e se le amministrazioni non sono d'accordo, in questo caso le amministrazioni per i prossimi quattro anni e mezzo non saranno d'accordo. Poi, dopo, se qualcuno verrà dopo di me, ci guarderemo.

Ma, non c'era sul tavolo nulla. Successivamente, a seguito di questo incontro, qualcuno invece, ha dichiarato la propria disponibilità, a questo qualcuno altri che io non conosco, si sono associati, c'è questa ipotesi, io sto ancora aspettando che questa ipotesi diventa il nome, cognome ed indirizzi o di una società di capitali con la quale mettersi a sedere, e qualora lo sapessi io lo comunicerei ai rappresentanti dei lavoratori, perché quello che è l'auspicio maggiore di chi governa questa città, è di agevolare una soluzione che difenda il lavoro.

Quindi, questo è quello che fa il Sindaco, e questo è il suo mestiere, non ha, ripeto, bacchette magiche né strumenti di tortura, né agevolazioni tariffarie di una qualche, di una qualche utilità pratica diciamo, sono anche chiaramente, ecco. Quindi, non è che possiamo sovvenzionare i privati che intervengono sulla, sul territorio, questo è vietato dalla legge ormai da diversi anni, è vietato dalla Comunità Europea.

E comunque sia, l'attenzione della Amministrazione su questo, su questa crisi aziendale, come per altro, lo è stata nella scorsa estate in un'altra che oggi è ancora più grave di questa anche se, i numeri sono assolutamente inferiori e quindi, per carità! Tutto è grave, anche un solo lavoratore che perde il posto di lavoro, ma la crisi della NYLCO è una crisi che non sta evolvendo positivamente. Sono in corso trattative, per l'acquisto dell'azienda, ma oggi quell'azienda è un'azienda di fatto ferma, mentre Romagna Ruote, è un'azienda che seppure con un filo di gas, con un minimo di attività mantiene in piedi le commesse con FIAT, mantiene in

pie di un minimo di attività aziendale che ne salvaguarda se non altro l'avviamento.

Quindi, l'attenzione dell'Amministrazione è assoluta, costante, precisa, qualora ci fossero incomprensioni tra parole che esprime il Sindaco, parole che vengono espresse sui giornali, indicazioni che vengono dal commissario, indicazioni che vengono dai lavoratori e dai loro rappresentanti, il Sindaco sta qui, sanno da domani, che non c'è solo lui, ma che c'è tutta la politica ferrarese.

Sig. PRESIDENTE

Grazie sig. Sindaco. Chi prende la parola per dichiarazioni di voto? Consigliere Merli.

Cons. MERLI

Io la faccio soprattutto per chiarire l'ultimo, nel dispositivo finale, che ritiene inoltre esattamente come abbiamo visto anche il documento approvato in Provincia, e abbiamo appena condiviso l'emendamento con il Consigliere Brandani, il dispositivo finale, dice: *"rifiutando soluzioni speculative, ma valutando quelle con piani industriali realizzabili, progetti chiari, che comportino ricadute positive sui lavoratori e sullo stesso assetto produttivo e sociale del nostro territorio provinciale"*.

Allora, con questa formulazione noi... di emendamento, accettando gli emendamenti proposti dal Consigliere Tavolazzi, secondo me, insomma, dal nostro punto di vista questo documento è così... va bene.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Cons. Merli. Chi chiede la parola? Per dichiarazioni di voto? Cons. Civolani, prego.

Cons. CIVOLANI

Grazie Presidente, abbiamo condiviso questo documento fin dall'inizio, condividiamo tutti gli interventi che sono stati fatti e che quindi la redazione finale di questo documento; riteniamo che non sia rituale, ma che sia doveroso da parte nostra. Ritengo che, tutto l'impegno possibile sia il minimo che noi possiamo dare a queste persone. Quindi, Sinistra Aperta, darà il proprio voto positivo. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Civolani. Consigliere Cavallari, prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente, prendiamo atto del contenuto della relazione del Sindaco, speriamo che possa procedere nelle trattative che ha in corso; quindi avrà il nostro appoggio, il nostro mandato, pieno, da questo punto di vista, e per essere concreti, come auspicava prima io e poi il Consigliere Cavicchi, già da oggi potremo farlo in maniera concreta e naturalmente rappresentativa, ma non è sicuramente risolutiva, ma propongo, cominciamo dal minimo, di cedere per questo tipo di causa, il nostro gettone di presenza. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Chi chiede la parola? Consigliere Cavicchi, prego.

Cons. CAVICCHI G.

Naturalmente per confermare l'appoggio dell'ordine del giorno e quindi voto favorevole. Volevo però ricordare, siccome non ho sentito, ma insomma, una precisazione, che abbiamo dei rappresentanti politici anche in Regione, sarebbe bene che anche questi facciano parte del gruppo che si deve interessare, sia da una parte che dall'altra. Grazie.

Quindi il Presidente pone in votazione l'emendamento del Cons.re Brandani, integrato dal Cons.re Merli nel senso che il penultimo ed ultimo capoversi risultano così modificati:

CHIEDE

- Che chi sta gestendo la procedura assicuri con chiarezza di mettere a frutto l'ultimo mese a disposizione per trovare un acquirente della fabbrica. Sarebbe paradossale non trovare l'acquirente adesso. L'affacciarsi di un compratore il 22 gennaio potrebbe rappresentare il fallimento di un percorso che sino ad oggi si è dimostrato assai utile e produttivo e costruito sulla prospettiva

concreta che sia garanzia della massima occupazione e della continuità produttiva dell'azienda;

RITIENE INOLTRE

- Che obiettivo imprescindibile di tutti i soggetti coinvolti debba essere quello di lavorare in modo da assicurare una prospettiva credibile a tutti lavoratori e alle loro famiglie, rifiutando soluzioni speculative ma valutando quelle con piani industriali realizzabili e progetti chiari che comportino ricadute positive sui lavoratori e sullo stesso assetto produttivo e sociale del nostro territorio provinciale.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 35
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 35
VOTI FAVOREVOLI:	N° 35
VOTI CONTRARI:	N° --
ASTENUTI:	N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato all'unanimità l'emendamento.

Il Presidente pone ora in votazione il sottoriportato emendamento proposto dal Cons.re Tavolazzi:

Il terzultimo capoverso viene così riformulato:

INVITA

- il Sindaco del Comune di Ferrara, la Presidente della Provincia ed i Parlamentari ferraresi ad agire per invertire le dinamiche che oggi ne stanno caratterizzando l'evoluzione di prospettiva;

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 35
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 35
VOTI FAVOREVOLI:	N° 35

VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato all'unanimità l'emendamento.

Il Presidente pone ora in votazione il sottoriportato o.d.g. così come emendato:

L'elevato grado di crisi che sta attraversando il Paese oggi sta mostrando una delle fasi più intense.

La Provincia di Ferrara non immune da questi effetti registra ricadute sempre più pesanti dal punto di vista dello stato di salute delle aziende insediate sul proprio territorio;

La dimensione del fenomeno è sufficientemente misurabile attraverso dati riguardanti la produzione così come il ricorso al tutto il sistema degli ammortizzatori sociali nella loro forma diretta ed indiretta;

Diversi sono i comparti produttivi che registrano dati negativi, tra questi il comparto manifatturiero che, salvo rare eccezioni, segna un rallentamento dei ricavi attorno al 30%;

Il ricorso alla Cassa Integrazione, nel 2009 (gennaio-novembre) le ore approvate dall'Inps sono state 6,7 milioni (di cui 3,5 ordinaria e 3,1 di straordinaria) contribuisce ulteriormente a dimensionare lo stato di crisi che sta interessando anche la nostra provincia;

Tra le anticipazioni dei risultati dell'annuario del Cds risulta inoltre che sulle prime 360 industrie ferraresi: 208 hanno fatto ricorso alla cig ordinaria, 16 alla straordinaria; 9 hanno adottato processi di ristrutturazione e ridimensionamento, con forte riduzione dell'occupazione;

Romagna Ruote è tra le realtà che oggi, sul territorio provinciale, stanno vivendo in forma acuta questa stagione di crisi;

La situazione di Romagna Ruote è oggi accompagnata anche da inevitabili tensioni sociali e da una permanente mobilitazione sindacale che vede dal 10 dicembre i lavoratori e le lavoratrici presidiare ad oltranza, 24 ore su 24, lo stabilimento;

CONSIDERATO CHE

- Le difficoltà aziendali risalgono già all'anno 2005 quando l'allora Alcoa spa decise di chiudere lo stabilimento di Ferrara che occupava circa 270 addetti con il successivo ingresso dell'imprenditore, Celeste Alessio, è subentrato dal novembre del 2005. Gestione questa che non rispettò i contenuti dell'accordo del 14 ottobre 2005 siglato a Roma;

- La gestione del gruppo Alessio termina il 30 novembre 2007 data in cui il tribunale di Ferrara dichiara lo stato di insolvenza;

- Dal mese di dicembre 2007 inizia la cigs che di fatto non ha mai subito interruzioni e che ha portato successivamente dal febbraio 2008 il tribunale di Ferrara dichiarare aperta l'Amministrazione controllata dell'azienda con la nomina nel marzo 2008 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'Ing Bertoni quale commissario straordinario di Romagna Ruote;

- Il 21 ottobre è scaduto il termine previsto per la cessione dello stabilimento e che ad oggi non risultano esservi concrete manifestazioni di interesse di potenziali acquirenti;

CONSIDERATO INOLTRE

- Che solo grazie ad una proroga di ulteriori 3 mesi, scadenza inderogabile comportante la chiusura definitiva dello stabilimento il 22 gennaio 2010, è possibile oggi continuare a valutare eventuali potenziali concrete proposte da parte di acquirenti della realtà produttiva;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

- Esprime la propria solidarietà ai 195 dipendenti di Romagna Ruote ed alle loro famiglie che in questi giorni stanno affrontando il difficile momento sia dal punto di vista umano che professionale;

INVITA

- il Sindaco del Comune di Ferrara, la Presidente della Provincia ed i parlamentari ferraresi ad agire per invertire e le dinamiche che oggi ne stanno caratterizzando l'evoluzione di prospettiva;

CHIEDE

- Che chi sta gestendo la procedura assicuri con chiarezza di mettere a frutto l'ultimo mese a disposizione per trovare un acquirente della fabbrica. Sarebbe paradossale non trovare l'acquirente adesso. L'affacciarsi di un compratore il 22 gennaio potrebbe rappresentare il fallimento di un percorso che sino ad oggi si è dimostrato assai utile e produttivo e costruito sulla prospettiva concreta che sia garanzia della massima occupazione e della continuità produttiva dell'azienda;

RITIENE INOLTRE

- Che obiettivo imprescindibile di tutti i soggetti coinvolti debba essere quello di lavorare in modo da assicurare una prospettiva credibile a tutti lavoratori e alle loro famiglie, rifiutando soluzioni speculative ma valutando quelle con piani industriali realizzabili e progetti chiari che comportino ricadute positive sui lavoratori e sullo stesso assetto produttivo e sociale del nostro territorio provinciale.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 35
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 35
VOTI FAVOREVOLI:	N° 35
VOTI CONTRARI:	N° --
ASTENUTI:	N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato all'unanimità l'o.d.g.

6) **ODG PRESENTATO DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI AVENTE AD OGGETTO: ADESIONE CON PROCEDURA D'URGENZA AI PRINCIPI E ALLE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'.** (P.G. n. 101645/2009)

Sig. PRESIDENTE

Adesso, per mandato della Conferenza dei Capigruppo, do lettura dell'ordine del giorno di adozione al principio, all'indicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

PREMESSO CHE

- Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il testo della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità;
- Il 30 marzo 2007 il Governo italiano ha sottoscritto tale Convenzione;
- Il 3 maggio 2008 la Convenzione è entrata ufficialmente in vigore, essendo stato raggiunto il numero minimo di ratifiche da parte di venti Stati membri (attualmente 41 Stati hanno proceduto alla ratifica);
- Con legge n.18 del 3 marzo 2009 l'Italia ha ratificato e reso esecutivi la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ed il relativo Protocollo opzionale, a conclusione di un lungo iter legislativo avviato a seguito della firma dei due strumenti giuridici internazionali il 30 marzo 2007;
- I tagli al Fondo nazionale per le Politiche sociali e agli enti locali determineranno un indebolimento del sistema di protezione sociale anche nei confronti delle persone con disabilità;
- Il testo della Convenzione, risultato del percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati, costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei Diritti Umani delle persone con disabilità;
- Nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza ed interrelazione di tutti i Diritti Umani e delle libertà fondamentali e la necessità da parte delle persone

con disabilità di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni.

CONSIDERATO CHE

- Le persone con disabilità affrontano difficili condizioni, che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della etnia, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, indigena o sociale, proprietà, nascita, età o altra condizione;
- La Convenzione intende promuovere e tutelare i Diritti Umani e le libertà fondamentali delle persone con disabilità, assicurandone il pieno ed equo godimento, è ispirata ad un nuovo approccio alla disabilità, che riconduce la condizione di disabile all'esistenza di barriere di diversa natura che ostacolano la sua partecipazione nella società in uguaglianza con gli altri ed identifica nel superamento di tali barriere l'obiettivo da raggiungere. L'accessibilità di tutto per tutti, l'adozione di accomodamenti ragionevoli, il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni di rappresentanza ed il *mainstreaming* delle disabilità nel processo globale di sviluppo sono pertanto le priorità su cui si fonda la Convenzione;
- La Convenzione mira a riconoscere i diritti della Persona in quanto tale, ribadendo il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti;
- La Convenzione afferma che "... la disabilità è un concetto in evoluzione e che essa è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri";
- La Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di persone con disabilità nel processo di inclusione, che "nello sviluppo e nell'applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la Convenzione, come pure negli altri processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità" devono essere consultate "con attenzione" e coinvolte "attivamente", compresi bambini con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative" (art.4 comma 3);
- La Convenzione sancisce ad un nuovo approccio culturale verso le disabilità, che si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive;

- Per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i Diritti Umani attraverso principi contenuti nella stessa Convenzione all'art.3.

*IL CONSIGLIO COMUNALE E LA GIUNTA
SI IMPEGNANO*

- ad adottare i principi della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, applicandoli nei regolamenti di propria competenza;
- a prevedere il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni nei processi partecipativi;
- a favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità e di tutte le associazioni che le rappresentano in tutte le fasi dei processi di costruzione delle scelte di sviluppo, comprese quelle consultive;
- a chiedere al Governo di incrementare il Fondo nazionale per le politiche sociali; di garantire risorse economiche al Fondo sulla non autosufficienza; attivare le risorse, per il massimo di quelle disponibili, per attuare politiche di inclusione delle persone con disabilità;
- a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione al fine di favorire una nuova cultura sulle disabilità basata sul modello bio-psico-sociale così come stabilito dall'OMS;
- a dare incarico al Direttore Generale affinché provveda, di concerto con la Commissione Tecnica di Accessibilità, a coinvolgere i dirigenti comunali dei diversi settori per il compimento di ogni ulteriore adempimento necessario e conseguente alla Convenzione;
- a prevedere una verifica ed una valutazione annuale delle attività svolte con un documento complessivo relativo all'operato dell'amministrazione volto al raggiungimento dell'applicazione degli obiettivi della Convenzione sopra richiamati;
- a dare incarico alla Commissione Tecnica Accessibilità di verificare, con le associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (Comitato Ferrarese Area Disabili), l'applicazione della Convenzione e la rilevazione dei bisogni e delle esigenze da queste rappresentate.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 33

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 33
VOTI FAVOREVOLI: N° 33
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato all'unanimità l'o.d.g.

**RICHIESTA DI SOSPENSIVA AI SENSI DELL'ART. 80 DEL
REGOLAMENTO DEL C.C. DA PARTE DEL CONSIGLIERE
BRANDANI.**

Cons. BRANDANI

Presidente, è un argomento quello che lei sta presentando che è stato al centro dell'attenzione di almeno 3 riunioni di Capigruppo. Allora, io in ragione, cioè faccio riferimento all'art. 80 del Regolamento, quella sulla pregiudiziale, e chiedo di presentare una sospensiva a queste due pratiche portate in Consiglio Comunale. Chiedo che per ulteriori approfondimenti di riprendere questa trattazione nel prossimo Consiglio Comunale utile. Io credo che, oggi ancora non ci sono le condizioni, ma io sono testardo e mi auguro che si arrivi alla stesura unica di un Regolamento che comunque riguarda una cosa importante della nostra vita amministrativa, e che comunque non era mai stato- così- tenuto in considerazione.

Quindi, arrivare alla stesura di un unico Regolamento, sarebbe veramente un successo da parte del Consiglio Comunale. Io, presento questa sospensiva, anche perché, vede signor Presidente, io rappresento un gruppo di opposizione, credo importante, nella politica, nella vita politica locale e anche nazionale, il Popolo della Libertà, sarei costretto insieme ai colleghi del gruppo a non partecipare al voto. A uscire dall'aula. Ecco perché, credo che una cosa di questo genere, un argomento di questa importanza che guarda proprio la comunicazione che questa istituzione deve avere coi cittadini, debba avere, avere un, un altro risultato che sia quello di vedere trasformata una battaglia giusta a colpi di maggioranza, a colpi di maggioranza.

Per cui, è una proposta che chiaramente, tende a prendere del tempo, prendiamoci del tempo, ragioniamoci bene, non buttiamo al vento un'occasione che anche per chi l'ha lanciata, sarebbe comunque un'occasione positiva.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brandani. Sulla richiesta di sospensiva da Regolamento richiamato dal Consigliere Brandani, possono intervenire una persona per ogni gruppo, un Consigliere per gruppo. Prego Consigliere Merli.

Cons. MERLI

No, io... siamo favorevoli a sospendere la nostra proposta di delibera che abbiamo presentato, siamo disponibili a fare nella misura in cui si sia reciprocamente disponibili. Ovviamente, l'obiettivo è quello di trovare una soluzione condivisa, io credo che non sia comunque positivo, votare una delibera piuttosto che un'altra né a colpi di maggioranza, né soprattutto io dico, di fatto senza la presenza di un gruppo consigliere che in quel caso deciderebbe di non partecipare al voto.

Ora, dal momento che stiamo cercando di condividere uno strumento che riguarda la maggioranza, riguarda l'opposizione riguarda ogni singolo Consigliere io, cioè, meglio noi, con l'obiettivo di giungere nel mese di gennaio, quando decideremo assieme, si deciderà assieme, in quel mese proveremo entro quel mese a studiare una proposta che metta assieme le esigenze politiche e le visioni politiche.

Quindi, da parte nostra la sospensiva, la riceviamo positivamente. Ripeto, con quell'obiettivo che è l'obiettivo di condividere assieme, dico anche oltre di noi, a questo punto, cioè verificare la possibilità che non siano solamente il capogruppo Tavolazzi, il capogruppo Merli che si propongono e rimpallano un Regolamento piuttosto che quell'altro poi dopo alla fine, arrivare come oggi qua. Dopo di che, tra un mese, magari si arriva lo stesso, con due posizioni, però se c'è una richiesta, c'è una possibilità di un ultimo sforzo io penso, che vada recepito e di conseguenza la disponibilità a ritirare la .. a sospendere la delibera.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Merli. Ha la parola, il Consigliere Tavolazzi, prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente, volevo dire, volevo manifestare la mia sorpresa per queste richieste di sospensione, proprio perché da diverse settimane noi stiamo trattando l'argomento, nella Conferenza dei Capigruppo, e devo anche dire con sincerità, che le forze politiche che volevano eppure c'erano, insomma, dare un contributo perché si arrivasse ad un testo unitario, hanno avuto tutto il tempo e il modo per farlo. Siamo addirittura giunti ad una fase in cui Progetto per Ferrara ha rinunciato al suo testo, e ha proposto di emendare, integrare più che emendare il testo del PD. Queste integrazioni, offerte all'attenzione del partito di maggioranza, sono state rigettate nel giro di qualche ora insomma.

Quindi, francamente non vedo l'utilità di un rinvio di questa discussione, che è molto chiara e delineata nelle sue, nei suoi contorni. In sintesi e in concreto, ci sono due proposte che non sono affatto simili, sono profondamente diverse, e sono diverse sia per l'interpretazione che viene data all'attività di comunicazione del Comune di Ferrara, che non è solo comunicazione istituzionale, ma è anche informazione data verso i cittadini, c'è una diversità di interpretazione anche in merito alle competenze da attribuire al Comitato di garanzia, che pure il PD ha recepito come proprio.

Diciamo, tra parentesi, che questa esigenza di regolare questa materia, nasce da una proposta di Progetto per Ferrara subito condivisa anche dal gruppo Rifondazione Comunista, e Partito dei Comunisti Italiani che l'ha sottoscritta e che, mette al centro dell'attenzione, la necessità di mettere alcune semplici regole alla base dell'attività di comunicazione e di informazioni istituzionali del Comune di Ferrara. Che oggi, non esistono. Dunque, ci troviamo di fronte a due visioni abbastanza, io dico molto, diverse, si è discusso per settimane, non si è trovato un'intesa sui testi, ma non che, io non voglio affermare che un testo è meglio dell'altro, una visione è più legittima dell'altra; io sto sottolineando che vi è un'interpretazione diversa nel merito della regolamentazione della garanzia che deve essere data all'interno del Comune su questa materia.

Pertanto, io chiedo che vi sia la discussione e la votazione, e chiedo anche al PDL, lo so che il mio, diciamo, è un invito che cadrà nel vuoto molto probabilmente, ma io chiedo di non uscire dall'aula e di fare una scelta; anche perché, non vedo la necessità di evitare un voto e quindi l'individuazione, la manifestazione di una scelta, di fronte a due proposte che sono molto chiare, e che non sono mai state emendate, corrette e integrate formalmente dal PDL, ad oggi. Purtroppo ci sono queste due proposte, oggi credo che sarebbe il caso di arrivare in fondo a questa vicenda. Grazie.

Cons. MERLI

Io, ho detto qual è la scelta politica che fa il PD, che è quella di rispondere positivamente alla sospensiva, ritirando, sospendendo la propria proposta di delibera, volendo continuare a discutere, è vero che le cose sono andate come dice Tavolazzi, però dal momento che io non credo che se approvassimo il Regolamento tra 20 giorni, non ci sarebbe la scomparsa del mondo, penso che sia più o meno un'idea reciproca, la nostra volontà rimane questa: sospendiamo la nostra.

Se si deve andare a vanti a discutere, la nostra delibera rimane sospesa, eventualmente, ovviamente, dal momento che non condividiamo

alcune delle parti della delibera proposta dal Consigliere Tavolazzi, senza neanche troppo intervenire nel dibattito perché, l'abbiamo detto e stradetto, voteremo contrariamente, però ripeto, io ritiro, sospendo la mia delibera e accetto la richiesta di sospensiva, dopo di che, ognuno farà il suo.

Sig. PRESIDENTE

Consigliere De Anna.

Cons. DE ANNA

Grazie Presidente. Molto brevemente, riteniamo come gruppo, che sicuramente, sarebbe auspicabile arrivare ad un Regolamento che sia, proprio perché è un Regolamento, condiviso da tutti i giocatori, e quindi, sarebbe importante arrivare ad una versione comune delle cose. Va anche detto una cosa, noi riteniamo, che come strumenti di informazione/comunicazione in senso lato, visto -torno a dire- noi insistiamo perché internet è una grande risorsa, sarebbe bene investire, più che sulla "Piazza Municipale" su internet le risorse per la comunicazione/informazione quindi, sicuramente a noi, non è mai piaciuta l'idea della "Piazza Municipale", ciò, però constatiamo che c'è, quindi ne prendiamo atto, c'è volontà di mantenerla in vita, auspichiamo che ci sia un Regolamento che garantisca tutti i giocatori, si trovi un accordo su questo documento.

Laddove non vi sia la possibilità, ovviamente sceglieremo quello che a nostro avviso è quello più costruito secondo le risposdenze e i canoni del gruppo consigliere di Io Amo Ferrara. Non siamo contrari, a trovare una posizione comune sull'argomento. Torno a dire, in caso contrario di voto, sicuramente voteremo quello che riteniamo più consono dal nostro punto di vista, fermo restando, che sarebbe auspicabile destinare i fondi per la "Piazza Municipale" su altre fonti di informazione, vedi il sito internet del Comune che non è messo molto bene. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Consigliere Durante, prego.

Cons. DURANTE

Ma, io ritengo che sia sicuramente da accettare la proposta di Brandani, perché, se effettivamente riuscissimo ad avere un documento, unico, che veramente analizzi quello che è il fatto specifico, non tutto lo scibile del mondo, in questo caso, sarebbe opportuno. Per quello che riguarda la comunicazione fatta su internet, soltanto o anche con "Piazza Municipale" bisogna pensare che non tutti i cittadini hanno internet e quindi, forse, che una parte ancora della comunicazione fatta su via cartacea è opportuna, anche perché sulla via cartacea, la sponsorizzazione di qualche azienda la si ottiene, su internet forse molto meno. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Durante. La parola al Consigliere Civolani.

Cons. CIVOLANI

Grazie Presidente. Allora, fin dalla volta scorsa, dall'ultima riunione del Capigruppo io ho espresso l'opinione che mi sembrava poco il tempo che avevamo dedicato ad una cosa tanto importante. Soprattutto nello studiare la stesura del Regolamento. Ritengo che, l'argomento sia talmente delicato e che abbia talmente tante implicazioni, che sia giusto pensarci ancora. Quindi, concordo con la proposta di Brandani, assolutamente. E direi che in questo periodo, bisognerebbe lavorare perché non ci fossero nei documenti che votiamo delle zone grigie, ecco. Delle zone in cui, non si capisce esattamente quali sono le competenze di chi, per fare che cosa. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Civolani. Consigliere Cimarelli, prego.

Cons. CIMARELLI

Grazie Presidente. Noi rimaniamo fermi sulla proposta ovviamente, del Consigliere Brandani perché crediamo che, in quest'argomento non è che è un gioco a chi fa il documento più bello o chi lo presenta un secondo prima di un altro. Qui, si parla di regole, che devono essere regole condivise ma non solamente per noi, che siamo all'interno del Consiglio Comunale, ma per un organo anzi, gli organi di informazioni che devono poi -diciamo

così- parlare alla città di quello che viene deciso, di quello che viene fatto, e delle opinioni che vengono espresse da ciascun gruppo consigliere.

Un argomento come questo è troppo importante, come ha anche sottolineato il Capogruppo Merli, per essere secondo noi, approvato a colpi di maggioranza su documenti contrapposti che, presentano entrambi degli spunti assolutamente interessanti e condivisibili però se non si trova una sintesi, secondo noi, il Consiglio Comunale oggi, non fa una funzione buona ma non per noi stessi ma per i cittadini.

E quindi, io credo che l'unica cosa da fare sia quella di sospendere la trattazione in oggetto oggi, per arrivare con ulteriore sforzo a verificare se vi è la possibilità di avere un documento unico e condiviso da tutti. Perché, ripeto, non si tratta di voler mettere il cappello su un provvedimento, ma di volere fare un servizio che non è utile solo a noi, ma ripeto, è utile per chi fruisce di quello che poi dopo noi andiamo a stabilire.

Di conseguenza, io credo che se poi, da una parte non vi è la volontà – diciamo così- di recepire la nostra richiesta, io credo anche, che comunque sia, magari non per tutti, comunque all'interno di questo Consiglio il PDL rappresenta una forza importante anche dal punto di vista numerico, così, sia assumerà poi dopo la responsabilità del fatto che noi non parteciperemo a questo voto.

Cons. TAVOLAZZI

Beh, credo innanzitutto, che non si possa, -diciamo- attribuire ad altri la responsabilità se ad un certo punto si decide di uscire dall'aula e non votare. L'argomento è molto importante ed era auspicabile, e noi lo auspichiamo, e lo auspicavamo si raggiungesse un'intesa comune, perché sono regole che riguardano tutti. La disponibilità che da oggi, Progetto per Ferrara, al quale non è stato chiesto il rinvio della discussione prima di questo momento, quindi lo ha appreso in aula della proposta di sospensione, la disponibilità di Progetto per Ferrara, è quella massima, di autorizzare oggi, adesso, due Consiglieri per parte, uno per parte, per discutere a latere del Consiglio che comunque non perde la sua maggioranza, e può andare avanti con le delibere di ordinaria amministrazione, per discutere eventualmente un testo.

Prego? Ma, per discutere eventualmente oggi, un testo, io la disponibilità la do, non ho grandi speranze, ma do la disponibilità. Al ...

Sig. PRESIDENTE

Chiedo scusa, cosa vuol dire discuterla oggi?

Cons. TAVOLAZZI

Vuol dire che 3 Consiglieri, di opposizione...

Sig. PRESIDENTE

Cioè, dobbiamo sospendere il Consiglio?

Cons. TAVOLAZZI

No, no. Assolutamente. Il Consiglio va avanti, come abbiamo già fatto con altri emendamenti, recentemente in questo Consiglio. Sospendere 10 minuti, certamente, per fare questa discussione, e poi riprenderlo. Non so se mi sono spiegato. Non rinviare l'argomento, sospendere il Consiglio, 10 minuti, un quarto d'ora, trovare la possibilità di un testo unitario, se non lo si trova, si procede con la votazione dei documenti. Così, abbiamo anche il contributo della PDL, sul testo, eventualmente integrandolo con le parti che voleva inserire.

Cons. SASSO

Sì, grazie. Ma, io solo per il rispetto intransigente del Regolamento. Abbiamo esaurito tutte le espressioni possibili ed immaginabili, ora si deve procedere alla votazione della questione che il Consigliere Brandani ha sollevato, punto. Altrimenti perdiamo del tempo, e mi dispiace che un argomento come questo, sì, non dico, immiserisca in una polemica sterile, ma è innanzitutto obbligatorio da parte nostra rispettare il Regolamento, che prevede che su una questione pregiudiziale venga sottoposto al voto del Consiglio.

Dopo di che, tutto il resto si può fare, nella Conferenza dei Capigruppo, rimandare alla Conferenza dei Capigruppo che è l'organismo all'interno del quale si può fare, si possono fare scelte anche diverse da queste. Altrimenti, inventiamoci un Regolamento parallelo, ma non credo sia questa la sede né il momento migliore per farlo.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sasso. C'è, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io, metto ai voti la richiesta di sospensiva fatta dal Consigliere Brandani.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 34	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 34	
VOTI FAVOREVOLI:	N° 29	
VOTI CONTRARI:	N° 1	Cons. Tivolazzi.
ASTENUTI:	N° 4	Cons.ri Brancaleoni, Cavallari, Cavicchi G., De Anna.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la richiesta di sospensiva.

- 11) **RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E IL COMUNE DI POGGIO RENATICO PER LA GESTIONE COORDINATA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010. (P.G. n. 97760/2009)**
- 12) **RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E IL COMUNE DI COPPARO PER LA GESTIONE COORDINATA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010. (P.G. n. 97763/2009)**

Sig. SINDACO

Presento due delibere identiche, quelle presentate ormai circa un mese e mezzo fa, attengono alla Convenzione tra il Comune di Ferrara, il Comune di Copparo, il Comune di Poggio Renatico e hanno per oggetto, la Convenzione per il trasporto dei bambini, per il trasporto scolastico. Come le altre delibere già presentate, e già votate dall'aula, si tratta di convenzioni che consentono a bambini residenti nel Comune di Ferrara di utilizzare il trasporto pubblico della rete di Ferrara, pagato però dai Comuni nei quali insis...sui quali insistono i plessi scolastici che questi bambini pur residenti a Ferrara frequenteranno.

Si tratta di richieste di trasporto fatte dalle famiglie, non sono i costi a carico del Comune, e nell'affrontare la Convenzione si è tenuto conto del fatto che la frequentazione delle classi in altro Comune, non mettesse a rischio i plessi scolastici del Comune di Ferrara. E quindi, -diciamo- che dal punto di vista, sia dell'organizzazione di tipo educativo-scolastico, sia dal punto di vista dell'organizzazione dei percorsi di trasporto non sono stati avanzati problemi né dall'Istituzione né dalle Circostrizioni interessate. Vengono in aula oggi, perché è un'obiezione che mi è stata fatta, e non vengono in aula due mesi fa, perché trattandosi di Convenzione abbiamo aspettato che prima i nostri partner li approvassero nei rispetti Consigli Comunali.

Votazione delibera n. 11

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 34
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 34

VOTI FAVOREVOLI: N° 34
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

Votazione delibera n. 12

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 34
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 34
VOTI FAVOREVOLI: N° 34
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

13) CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA APPROVATO CON DELIBERA C.C. P.G. N. 3843/99 DEL 21/02/2001 RELATIVO AD UN'AREA IN FERRARA, VIA FERRARESI, PRESENTATO DALLE DITTE SOCIETA' CAAM REAL ESTATE ITALIA, NL PROPERTIES E ZERBONATA SRL. PROROGA TERMINI DI SOTTOSCRIZIONE. (P.G. n. 78593/2009)

Ass. FUSARI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Grazie. Si tratta di una proroga dei termini di una sottoscrizione della Convenzione per l'attuazione della variante normativa al piano particolareggiato di iniziativa privata, approvato con delibera del Consiglio Comunale, a febbraio del 2001. Si tratta di un'area in Via Ferraresi. Presentato dalle ditte CAAM REAL ESTATE ITALIA, NL PROPERTIES E ZERBONATA SRL. Una variante al PRG vigente, del 2004, ha modificato la classifica del comparto, da area industriale artigianale, a terziario commerciale.

Questa variante, ha richiesto un adeguamento normativo, la variante è stata approvata dal Consiglio Comunale, la variante al piano particolareggiato è stata approvata dal Consiglio Comunale in marzo di quest'anno, che prevedeva la sottoscrizione della relativa Convenzione, entro 6 mesi dall'approvazione. La società, le società hanno chiesto una proroga di 6 mesi dei termini di sottoscrizione della suddetta Convenzione, in considerazione dell'attuale congiuntura economica. Ovviamente, rimangono invariate le condizioni, le prescrizioni contenute nella deliberazione del Consiglio di marzo 2009.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore. Chi interviene? Chi Chiede la parola per intervento? Cons. Cavallari, prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente. Avevamo già votato contro questa variazione nel marzo del 2009, a questa Convenzione, e oggi votiamo contro la risoluzione che vuole prorogare questa Convenzione di 6 mesi. E, che purtroppo le congiunture ci sono per tutti, tutte le aziende però, non si può tutte le volte, fare in modo che le proposte vengono portate a vantaggio solo di una parte e non di tutti. Quindi, in questo caso,

purtroppo, il nostro gruppo voterà contro questo tipo di richiesta perché è inopportuna, oltre che essere indebita, per i motivi che ho detto prima. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Consigliere Cavicchi, prego per dichiarazione di voto. Prego.

Cons. CAVICCHI G.

Ma, io sono d'accordo con il Consigliere Cavallari, non ho avuto il tempo per parlare, un po' per dire quello che avrei voluto fare e comunque, comunico che il nostro gruppo voterà contro, perché, appunto, rileviamo che ci sono 8 aziende in difficoltà e o lo facciamo per tutti o lo facciamo per nessuno. Io prima avevo chiesto, appunto, anche per la Romagna Ruote, quali potessero essere gli incentivi, gli incontri, le facilitazioni che il Comune poteva dare in quella fattispecie, ma ovviamente non di questo tipo, cioè ci sono tante altre forme, da poter avvicinarci al... perché poi, avremo tante altre pratiche che verranno avanti con questo discorsino, non voglio anticipare, però, insomma, mi sembra che non sia il caso di guardare benevolmente uno e irrigidirsi invece sulle cose degli altri. O cambiamo le regole o sennò, questo vale per me.

Sig. PRESIDENTE

Io cerco di dare del tempo per gli interventi. Mi dispiace perché..... l'Assessore vorrebbe rispondere ma non gli do la parola per non creare dei precedenti. E meno male che siamo rigidi nel fatto che dopo, dopo... in dichiarazione di voto non si danno risposte perché, altrimenti, creiamo un precedente. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fortini, prego.

Cons. FORTINI

Molto brevemente. Noi ci staremo perché siamo coerenti, naturalmente con la posizione che il gruppo del PDL aveva assunto nella passata legislatura dando il voto di astensione rispetto a questa pratica, con la raccomandazione però, che come hanno detto altri colleghi, queste pratiche devono essere viste tutte alla stessa maniera, siamo in un momento economico molto particolare, è ovvio che le disponibilità economiche sono diminuite rispetto a tutte le, soprattutto alle imprese che vogliono costruire, pertanto, la loro richiesta di un'eventuale proroga deve

essere accettata. Questo, non vuol dire che noi cambiamo in ogni caso un parere rispetto a quanto avevamo detto nella passata legislatura, che è un parere di astensione. Grazie.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 34	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 34	
VOTI FAVOREVOLI:	N° 23	
VOTI CONTRARI:	N° 6	Cons.ri Brancaleoni, Cavallari, Cavicchi F., Cavicchi G., De Anna e Tavolazzi.
ASTENUTI:	N° 5	Cons.ri Brandani, Cimarelli, Fortini, Levato e Lodi.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

14) ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA, COMUNE DI FERRARA, PROVINCIA DI FERRARA, PER LA PARTECIPAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN TECNOPOLO DI ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA RETE ALTA TECNOLOGIA, ORGANIZZATA IN ASTER ASSOCIAZIONE SCIENZA E TECNOLOGIA DELL'EMILIA ROMAGNA. (P.G. n. 101799/2009)

Ass. FUSARI

Grazie Presidente. Allora, il programma operativo regionale, del Fondo europeo sviluppo regionale, 2007-2013 dell'Emilia Romagna, contiene l'asse prioritario 1, che ha come obiettivo specifico rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecno-poli e la competitività. Il raggiungimento dell'obiettivo, è previsto anche attraverso la promozione dalla nascita allo sviluppo di nuove imprese innovative. A settembre del 2009, il Consiglio Comunale ha approvato il documento, il documento, che si chiama, il contributo del sistema territoriale della Provincia di Ferrara all'attenzione della politica regionale unitaria. Che prevede la creazione, di tecno-poli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico.

La procedura di attuazione, ve la descrivo brevemente, è la seguente. C'è stata una prima fase di indirizzo, in cui la Regione ha predisposto un documento, volto a indicare le specializzazioni produttive regionali rilevanti, verso cui indirizzare la ricerca industriale. Ha evidenziato le caratteristiche del sistema delle strutture di ricerca industriali esistenti e del loro rapporto con il sistema produttivo. Ha individuato le tematiche tecnologiche di interesse strategico per le politiche regionali sulle innovazioni.

Poi, c'è stata una seconda fase che è stata quella negoziale, in cui la Regione si è sempre fatta interlocutore con i potenziali proponenti e beneficiari attraverso manifestazioni di interesse al fine di concordare i contenuti e le integrazioni dei programmi presentati con l'obiettivo di individuare tematiche e localizzazione e raggruppamenti per i diversi tecno-poli, e la definizione del programma complessivo degli interventi che prevede l'individuazione dei tecno-poli, dei soggetti o raggruppamenti responsabili della loro realizzazione. Ora, siamo nella fase di stipula degli accordi di programma, e quella di oggi è proprio la delibera, la delibera che prevede l'accordo di programma tra Regione Emilia Romagna.

La delibera riguarda proprio l'accordo di programma tra Regione Emilia Romana, Università degli Studi di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara per la partecipazione alla realizzazione di un tecno-polo di attività di ricerca industriale nell'ambito della rete alta tecnologia organizzata in ASTER, che è Associazione Scienza e Tecnologia dell'Emilia Romagna.

Quindi, l'accordo di programma che prevede... l'Università degli Studi di Ferrara, al termine delle attività di concertazione con la Provincia ed il Comune, ha presentato in Regione, in data gennaio 2009, una manifestazione di interesse articolata e completa, denominata: Tecno-polo città di Ferrara, ed articolata in 4 ambiti tematici. Quindi, 4 ambiti tematici che riguardano 4, sostanzialmente, laboratori che saranno i cosiddetti tecno-polo della città di Ferrara. Quindi, gli ambiti tematici sono:

- le scienze della vita;
- la tecnologia per la salute;
- l'edilizia e le costruzioni;
- l'ambiente, e la meccanica avanzata.

In questo quadro, il Comune di Ferrara, preso atto della suddetta manifestazione di interesse con una delibera di gennaio 2009, nella quale ha presentato una propria manifestazione di interesse, per mettere a disposizione della realizzazione, per mettersi a disposizione della realizzazione di un tecno-polo.

Con questa delibera, il Comune di Ferrara si impegna realizzare un intervento di nuova costruzione di edificio presso l'area in Via Saragat, Via Dello Zuccherò, su di un terreno che verrà messo disposizione del Comune con una superficie complessiva di circa 5000 metri quadri, per la costruzione di nuovi laboratori. Allo scopo di realizzare un laboratorio di ricerca industriale denominato Tecno e Hub, sul restauro del patrimonio culturale. Più nel dettaglio, in allegato alla delibera, abbiamo uno schema in cui è descritto, è descritto il dettaglio del laboratorio Tecno e Hub.

La delibera di oggi quindi, si propone di approvare l'accordo di programma tra Regione, Università, Comune e Provincia e l'allegata intesa tra Regione, Università, Comune e Provincia, in cui si impegnano a realizzare, a mettere a disposizione dei laboratori universitari le infrastrutture concordate con la Regione.

La delibera di oggi, da atto che l'approvazione dello schema della Convenzione per i programmi di realizzazione infrastrutturale e del tecno-polo che il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere, viene demandato ad una successiva deliberazione, stante la necessità di approvare nel più breve tempo possibile l'accordo di programma Regione Emilia Romagna, quindi oggi approviamo solo l'accordo di programma, mentre invece i

programmi di realizzazione infrastrutturale e del tecno-polo sono demandati ad una successiva deliberazione.

Ecco, l'allegato che descrive più nel dettaglio, il laboratorio su cui interveniamo dice: "che i settori di ricaduta industriali sono tutti quelli collegati alla tutela, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale. In particolare, si è in grado di intervenire nei settori legati alle metodologie e tecnologie avanzate per il restauro, alle tecnologie per la conservazione e diagnostica dell'opera d'arte moderna e contemporanea, alla conservazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale, alle metodologie di indagine non distruttive sui beni culturali".

In allegato, c'è nel dettaglio tutto quello che, che conterrà il Tecno Hub, c'è il piano finanziario che prevede tutti, dunque tutti i laboratori del tecno-polo sono cofinanziamenti Regione e Provincia, Regione e Università, qui ci siamo noi, quindi Regione e Comune, il Comune partecipa per un 30% sul costo totale del laboratorio che corrisponde questo totale, è di 2.600.000 euro, il 30% a carico del Comune, è 780 mila euro. Basta.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Fusari. Chi chiede la parola su questa delibera? Consigliere Rendine, prego.

Cons. RENDINE

Grazie signor Presidente. Beh, partecipare all'attività di innovazione e sviluppo scientifico della nostra, della nostra città, ci trova sicuramente favorevoli. Tuttavia, dobbiamo rilevare che almeno mi sembra di aver letto, dico la verità, molto, molto in fretta il documento che ci è stato presentato, e quindi forse qualcosa ho sbagliato nell'interpretazione ma qui l'Assessore, la prego di correggermi, anche infieri qualora dicessi delle corbellerie, mi sembra che ci sia un qualcosa di certo e qualcosa di certo sono -diciamo- le partecipazioni finanziarie, l'esposizione finanziaria che ci accolleremo mettendo a disposizione delle aree, mettendo a disposizione dei capitali per la realizzazione di strutture universitarie che andranno a beneficio quindi di questo Ente, e le attività di ricerca o meglio, le ricadute di questa attività di ricerca sul territorio è al quanto incerta.

Sarebbe, sarebbe interessante o mi sarebbe piaciuto leggere, ma forse mi è sfuggito perché l'ho letto in fretta, che in questo documento fossero, si fosse data la possibilità di avere da parte dell'Amministrazione, la possibilità di commissionare -diciamo così- gratuitamente alla Università che trae il vantaggio economico da questa iniziativa di commissionare

direttamente, una serie di lavori che l'importo equivalente al finanziamento e all'esposizione finanziaria e alla fine dovremmo, dovremmo sottoporre per ricerche aspecifiche che andranno via via maturando, nel senso che, una, un contratto aperto dove nel momento in cui ci sarà quel tipo di necessità, noi avremo la possibilità di commissionare quel determinato lavoro, con una metodologia che i giapponesi chiamano just in-time.

Nel senso che oggi, noi sappiamo quelli che sono i problemi della città e i problemi cogenti in questo istante, non abbiamo idea.. esempio tipico: asilo di Via Del Salice, non è troppo felice ma è un problema che abbiamo. Domani, non sappiamo che problema avremo. Bene, assicurarci da subito la disponibilità di strutture universitarie, gratuitamente perché le abbiamo già pagate forse, sarebbe opportuno venisse inserito già da questo momento, in modo che -diciamo così- sanciamo da subito il tipo di credito che abbiamo. Grazie, signor Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Rendine. Chi, chiede di intervenire? Consigliere Cavallari prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente. Volevo chiederle Assessore se da questo punto di vita, quindi per integrare quanto ha richiesto Rendine adesso, le cessioni delle aree saranno cessioni gratuite che verranno, o resteranno in proprietà? Sono cessioni che verranno date per questo tipo di attività, restano di proprietà del Comune di Ferrara e quindi il contributo o che andiamo a dare andrà ad aumentare il nostro patrimonio? O cediamo l'area e partecipiamo all'utilizzazione, alla realizzazione di un manufatto che poi non resterà più nostro? Quindi, da questo punto di vista, mi piacerebbe conoscere, purtroppo non ho avuto l'opportunità di verificare queste cose prima, e quindi, di conseguenza le chiedo a lei adesso. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Non vi sono altri iscritti a parlare. All'ultimo secondo, Consigliere Sasso, prego.

Cons. SASSO

Grazie Presidente. Ma, io devo dire, che credo che questo sia uno dei momenti nei quali tutti debbano, possano meglio dire, convergere, concordare sulla bontà di un accordo di questo tipo, che coglie un'esigenza molto forte, molto sentita anche, io ricordo nell'occasione del Consiglio Comunale straordinario sulla crisi economica molti degli interventi anzi, quasi tutti gli interventi sostanzialmente, al di là della, della rappresentanza che ognuno degli intervenuti portava, hanno espresso l'esigenza, che sulla tecnologia, sulla ricerca, sulla conoscenza si facesse un investimento particolare e forte e concreto.

Io credo che questo sia un atto fondamentale che va in questa direzione, che va nella direzione cioè di ampliare le possibilità, le occasioni di sviluppo, di soluzioni tecniche, tecnologiche, che credo possano essere all'avanguardia, ma soprattutto collegare queste ricerche non in una finalità pura e semplice, di ricerca pura ma volta, al miglioramento del sistema produttivo locale. Tant'è vero che l'art.8 dell'accordo di programma, parla espressamente della *mission*, quasi, di questo accordo e di questa iniziativa, che verte proprio sulle attività dei laboratori, prevedendo quindi la più ampia ricaduta -recito testualmente- "*che l'attività dei laboratori prevederà la più ampia ricaduta dei risultati nell'ambito del sistema produttivo regionale delle sue filiere tecnologiche*".

Ciò significa, che credo che qualcosa più concreto di questo non ci possa essere, tenuto conto, che su queste particolari questioni, sulla riconversione, e sul contenuto di tecnologia si svilupperà tutta una serie e una fase di ripresa, spero prossima ventura del nostro sistema produttivo. Ed è proprio su, in questo campo che si sposterà il traguardo della concorrenza, della concorrenza del nostro sistema produttivo. Credo che questo, basti a sottolineare l'urgenza ma anche la necessità e il valore di questa, di questa iniziativa che io anticipo già che come Italia dei Valori avrà il nostro voto favorevole.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sasso. Consigliere Nardella, prego.

Cons. NARDELLA

In "zona più che Cesarini", direi. La ringrazio Presidente. Noi, ci teniamo a ribadire la nostra fiducia in questo progetto e in questa, soprattutto in questa parte di progetto che verrà poi finanziata dal Comune di Ferrara. Vorrei solamente ricordare, i successi in campo di innovazione,

di progettazione che hanno ricevuto, ne hanno riscontrato tutti gli studi condotti dalla prima fase, dal primo –diciamo- dal primo pezzo realizzato, dal tecno-polo di Ferrara, da quando soprattutto si è integrato, si sono integrati diverse facoltà nel centro tecnologico di Via Saragat.

Quindi, sicuramente questo nuovo, questo nuovo progetto, questi nuovi 4 progetti che si andranno a realizzare integreranno, amplieranno e soprattutto si svilupperanno in contesti che sono diversi fra loro ma che porteranno l'Università di Ferrara, si spera insomma, che portino l'Università di Ferrara a continuare sulla strada che finora ha intrapreso nella ricerca, nell'innovazione, nelle nuove tecniche, in progetti che sono sicuramente all'avanguardia anche sotto un punto di vista dell'innovazione, della compatibilità ambientale, delle ricerche, il progetto in questione si sviluppa su quattro fronti, uno prettamente meccanico, un altro dedicato più all'agricoltura, un altro più dedicato agli spetti medici.

Senza entrare –diciamo- nei dettagli di quelli che sono poi i singoli progetti, credo che la partecipazione del Comune, serva come, riprendendo quello, le parole che poco fa diceva il Consigliere Sasso, serva anche ad avere una ricaduta sul territorio. Una ricaduta sicuramente di notevole spessore, dal punto di vista della ricerca, degli studi e dell'innovazione. Ecco, credo che non ci sia da aggiungere molto altro. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Nardella. Ha la parola ora il Consigliere Portaluppi. Prego.

Cons. PORTALUPPI

Grazie Presidente. Naturalmente io mi associo a quanto già detto dal collega Nardella e dal collega Sasso, volevo solo aggiungere, -così- un elemento di conoscenza alla discussione, per venire incontro anche a quanto, alle perplessità che sono state espresse prima, dal Consigliere Rendine. L'Università di Ferrara, già da tanti anni ormai, si è organizzata in maniera tale, da favorire anche tutte le ricadute di ordine tecnologico e produttivo che possono derivare dalla ricerca scientifica che viene svolta al suo interno.

Ora, è chiaro che la ricerca scientifica non può essere impostata in maniera esclusivamente finalizzata fin dall'inizio, perché questo contraddice tutta una serie di, così, di principi proprio fondativi della ricerca che per definizione non può che essere libera, e d'altra parte basta

ricordare che il progresso scientifico, la storia dell'umanità insomma, è fatta di ricerche che inizialmente, parevano non avere nessuna ricaduta pratica e poi è stato il tempo che ha portato eventuali ricadute di quel genere.

Però, l'Università è andata oltre, l'Università di Ferrara, la nostra Università è andata oltre, organizzando quello che viene chiamato appunto, lo spin off, l'ufficio che prevede appunto uno specifico lavoro di andare a vedere, a valutare, a favorire le ricadute di tipo appunto, produttivo, di tipo tecnologico che possono essere utili non solo nel nostro territorio naturalmente, ma possono essere sviluppati anche in senso industriale quindi, contribuire da una parte, diventare un'ulteriore fonte di finanziamento perché, è chiaro che poi, poter -diciamo- sfruttare quelle che sono le ricadute produttive di scoperte o comunque di invenzioni che vengono fatte, proprio anche le ricadute di tipo monetario non indifferenti e di fatto, le ha avute in questi ultimi anni.

Ecco, solo questa informazione perché, credo che possa essere tenuta conto, nel, appunto, valutare l'importanza di questo polo tecnologico che non è altro che uno sviluppo in questa stessa direzione di un'attività che è quella istituzionale del nostro, della nostra Università.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Portaluppi. Ha la parola ora, il Consigliere Levato. Prego.

Cons. LEVATO

Bene. La mia è solo una, una semplicissima domanda, sfogliando velocemente, quindi volevo chiedere all'Assessore, se ho ben capito, l'intervento del Comune, riguarda fondamentalmente la costruzione di un immobile, se ho capito bene, con un costo di circa, scusate se... 780 mila euro, ecco. Quindi questo è alla fin fine l'intervento perché, prevede la costruzione di questi due immobili in Via Dello Zuccherò. La domanda è: costruito, dato all'Università, cosa può chiedere il Comune all'Università in cambio di questo? Cioè, che cosa ottiene al di là dei vantaggi di cui parlava il Consigliere Portaluppi? Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Levato. Non vi sono più interventi, pertanto, Assessora Fusari.

Ass. FUSARI

Grazie. Dunque, l'operazione dei tecno-poli se così si può dire, sono 10 cittadelle per costruire l'industria del futuro in Regione, la Regione Emilia Romagna ha giocato questa..., per aprire una nuova fase economica, ha creduto, e ha investito fortemente, sulla realizzazione dei tecno poli, si inserisce in questo quadro il tecno-polo di Ferrara. È un'operazione in Regione, da 270 milioni di euro, 130 milioni emessi dalla Regione, 90 milioni messi dall'Università di Ferrara e quindi, siamo al nostro contributo, per rispondere al Consigliere Cavallari, è l'area, la cessione dell'area e la nostra compartecipazione alla realizzazione dell'edificio.

È chiaro che, come diceva il Consigliere Portaluppi, sì, si inserisce in questo quadro, cioè, è una ricerca al servizio dell'innovazione industriale, non è una ricerca puramente universitaria, ma sono laboratori di ricerca universitaria a servizio dell'industria quindi, del trasferimento tecnologico; quindi sono già fortemente indirizzati verso il mando dell'innovazione industriale. E io credo anche che, cioè, il Comune, gli enti locali, e l'Università hanno sempre avuto dei, dei modi e di collaborazione che hanno portato a degli sviluppi di ricerche comuni, utili sia per gli enti locali ma anche per l'Università stessa, per poter sviluppare delle ricerche particolari.

Il fatto stesso che il Tecno e Hub, quindi il laboratorio che noi andiamo a finanziare sia così tagliato sulle caratteristiche della città, si occupi del patrimonio, di tutela, restauro, innovazione, valorizzazione del patrimonio, il fatto che la città venga riconosciuta anche nel recente PTR, il Piano Territoriale Regionale, venga riconosciuta strategica in questo campo, credo proprio che siano le, siano queste le condizioni che possano far sì, che ci sia un trasferimento di innovazione e diciamo di reciproca utilità proprio su questi temi. Questo, credo che sia la chiave.

Il fatto anche, la lunga introduzione che vi ho fatto a questa delibera, il fatto che siano accordi che derivano da fasi di, che derivano da anni di ricerche e -diciamo- di .. e la capacità della Regione di trovare quali sono i settori migliori, i più specifici, proprio perché su tutto l'ambito regionale sono state individuate queste 10 peculiarità, e su cui puntare, credo che sia già questo l'elemento che in un certo senso, ci possa garantire del fatto che un trasferimento, quindi un beneficio ci sia per il nostro ente, e anche soprattutto per il territorio, per il territorio industriale in generale, non solo nel, non solo per il nostro ente, ecco. Basta.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessora Fusari. Chi, chiede di intervenire per dichiarazione di voto? Consigliere Tavolazzi, prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente. Questo progetto fa parte della serie di iniziative che sono contenute nel documento di programmazione regionale, nel DUP. Come è noto, su questo documento vi è stato un dibattito molto acceso perché, oltre a progetti interessanti, come questo, conteneva anche l'idrovia, e il pacchetto, è stato presentato in Consiglio Comunale tutto intero, prendere o lasciare, nel suo complesso.

In quell'occasione, avendo motivato e argomentato una avversione - diciamo-, una posizione contraria di Progetto per Ferrara al progetto idrovia, e avendo presentato correntemente una mozione, che andava ad escludere il progetto idrovia all'interno della delibera di DUP, essendo stata questa mozione poi votata, rifiutata dalla maggioranza, Progetto per Ferrara, ha votato contro il DUP. Quindi, in questa occasione, pur condividendo le finalità del progetto, Progetto per Ferrara non darà voto favorevole ma si asterrà.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavolazzi. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, il Consigliere Cavallari. Prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente, sulla scorta di quello che ha detto adesso il Consigliere Tavolazzi, noi abbiamo votato a suo tempo contro il progetto idrovia, e quindi, nella fattispecie, siamo un po' combattuti perché, non è che siamo contro questo tipo di scelta, del.. sull'Assessore, però le ricordo che non mi ha risposto prima, alla domanda che le ho fatto, le avevo ho chiesto se quell'area rimane nostra e quindi costruiamo su un'area del Comune, o se invece, costruiamo a casa degli altri, dopo, quindi il contributo che diamo è a fondo perduto oltre che a fondo perduto l'area.

Quindi, di conseguenza, nei due casi, se questo progetto non è ricompreso nel progetto idrovia, potremmo anche esprimere un parere favorevole, se invece il progetto è compreso nel progetto idrovia, per quello che mi riguarda, proporrò un voto di astensione. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Cavallari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rendine per dichiarazione di voto naturalmente.

Cons. RENDINE

Una precisazione prima. La scienza, nella sua accezione più ampia, sì, è vero, è libera, però, io vi ricordo e ricordo ai miei colleghi, che già da Leonardo Da Vinci, le macchine da guerra gli erano commissionate dai signori, dai signori locali dove si trovava. Così come, a Leonardo Da Vinci, venivano commissionati i giochi. Quando andò a Milano da Firenze per recarsi presso i Visconti, doveva organizzare soprattutto dei giochi per quella signoria, per cui la scienza era già al servizio perché, sì, la scienza libera si fa con la pancia piena Consigliere Portaluppi.

Ma, nello stesso identico modo, anche le scoperte scientifiche, è vero che sono sempre nate casualmente, e al riguardo basta ricordare gli esperimenti di Galvani con la certo, di rana, dove la lamina bimetallica faceva, faceva muovere la zampa alla rana e contemporaneamente si era visto che mandando scariche in alcuni, in alcuni animali e forse, in alcune persone si traeva un beneficio.

Sulla scorta, di questa, magari invenzione, che cosa è successo? Che a Leida, alcuni ricercatori decisero di fare un bell'esperimento, e volevano magari fare anche una bevanda per chi aveva problemi di stomaco, e a questo punto hanno preso una bottiglia, hanno cacciato un elettrodo in quella bottiglia, hanno cominciato ad elettrizzarla e i poveri disgraziati che andavano a toccarla, vumm, rimanevano quasi fulminati. Avvertirono scosse, come mai si erano sentite prima. Ed è stato inventato così il primo condensatore.

Lo stesso Franklin che faceva quasi, aveva, aveva fatto i suoi esperimenti a mo' di gioco ma per mandare avanti con la pagnotta, quando distribuiva aste lungo, lungo la Senna per fare, per fare i suoi esperimenti, così anche come la camera oscura di Giuseppe Occhialini, per andare in tempi più recenti, e quindi, sì, va bene, i discorsi, i discorsi teorici sono una cosa, la scienza è un'altra cosa. Scienza intesa come radice di conoscenza, come diceva Leonardo Da Vinci. Ma a parte questi aspetti, noi, del Centrodestra, pur essendoci espressi contro l'idrovia e molti altri problemi che sono correlati ad essa, dobbiamo, non possiamo essere contrari a tutto ciò che va nei confronti di un approfondimento e un miglioramento della conoscenza. È per questa ragione, che il PDL pur con

le riserve che ho espresso poc'anzi, voterà questo documento. Grazie signor Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Rendine. Ha la parola, per dichiarazione di voto, il Consigliere Portaluppi, prego.

Cons. PORTALUPPI

Sì, mi dispiace che evidentemente sono stato frainteso, cioè, mi sembra almeno di aver capito dalla risposta che ho avuto dal Consigliere Rendine, che non sia stato capito quello che volevo dire. E cioè, che al di là del fatto che la ricerca è libera e deve essere tale, il tecno-polo che stiamo discutendo qua, con questa delibera, quindi, non stiamo facendo un excursus sulla storia o la filosofia della scienza, ma una delibera precisa, va nella direzione precisa che è quella auspicata dallo stesso Consigliere Rendine, oltre che da altri interventi che ho sentito qua dentro.

Quindi, non vedo dove sta il problema tant'è vero, che poi, alla fine, siete appunto, d'accordo, con la posizione credo, molto coerente, sul fatto che se vogliamo continuare a favorire, se vogliamo continuare ad avere una politica di sviluppo e come amministratori anche di un ente importante come quello del Comune, favorire tutto ciò che può contribuire a fare sviluppo, a fare tecnologia, a fare impresa, a fare quindi, poi, anche appunto sviluppo economico sul nostro territorio, dobbiamo comunque partecipare a questo tipo di iniziative, esattamente con questo tipo di studio, con questa impostazione.

Semmai, la mia sorpresa, devo dire, sì, molto viva, è nelle posizioni che ho sentito esprimere invece da altri gruppi di minoranza che hanno detto: *"noi non votiamo il tecno-polo perché a suo tempo, insieme al tecno-polo, c'erano altre cose, come l'idrovia che a noi non stanno bene"*. Che, decisamente, come logica mi sembra veramente molto, molto fallimentare; fallimentare sia per problemi della logica ma sia soprattutto per quelli che sono i problemi della politica di sviluppo di cui appunto, sto parlando. E cioè, non possiamo continuare a criticare, ad avere sempre posizioni contrarie a tutto su tutto, solo in funzione di una, così, preconcepita posizione contro, mentre -secondo me- dovremo cominciare a valutare nel merito e non si può dire che questa Amministrazione non ha nessuna politica, non ha nessuna regia di quelli che sono gli interventi..., ho il tempo per dire quello che è la mia posizione, quando il Presidente mi dirà che sono arrivati alla fine del tempo prenderò.. gradirei non essere interrotto tra l'altro.

Sì, concludo appunto, dicendo che sono molto sorpreso da questa posizione, in cui si dice che si vota contro una cosa perché si è contrari a un'altra cosa, cosa che -secondo me-, non ha nessuna logica, e oltretutto si ritorce contro, eventualmente dovesse passare questa posizione, si ritorcerebbe contro lo sviluppo della nostra città, della nostra... del nostro tessuto economico, che almeno da un punto di vista di dichiarazioni ufficiali sembra essere contrario a quello che è lo spirito di tutti i gruppi qua presenti. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Portaluppi. Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Brancaleoni prego.

Cons. BRANCALEONI

Sì, grazie signor Presidente. Niente, noi come gruppo consigliere voteremo a favore e penso che il Consigliere Portaluppi si sia sbagliato, perché il Consigliere Cavallari non ha detto questa cosa qua. Cioè, il riferimento all'idrovia, è semplicemente perché, forse, leggendo un po' la delibera, sembra che alla seconda pagina ci sia un po' un riferimento a questo, a questo progetto, però, chiaramente, è stato compreso che il progetto del polo tecnologico, a un certo punto, non ha nulla a che fare con l'idrovia, rientra su uno stesso documento, programmatico, chiaramente, che noi ci siamo astenuti all'inizio solamente per il problema dell'idrovia ma non tanto per il polo tecnologico ecco. Quindi, voteremo a favore.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 36
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 36
VOTI FAVOREVOLI:	N° 34
VOTI CONTRARI:	N° --
ASTENUTI:	N° 2 Cons.ri Cavallari e Tavolazzi.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

**15) DELIBERAZIONE DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA
BASELINE REVIEW SUGLI AALBORG COMMITMENTES 2009.
(p.G. n. 86696/2009)**

Ass. ZADRO

Grazie Presidente, gentili Consiglieri e Consigliere. Allora, io ho una delibera da sottoporvi, che riguarda BASELINE REVIEW....., ovvero un rapporto delle linee guida riguardanti gli impegni assunti con la sottoscrizione della Carta di Aalborg. La Carta di Aalborg è un documento che è stato costruito negli anni 90, al quale hanno partecipato più di 600 municipi europei, e che si è data come obiettivo lo sviluppo sostenibile.

Nel 2004, la nostra Amministrazione Comunale, insieme a quella Provinciale e questo documento anche oggi, che va di pari passo, ha sottoscritto gli impegni e dal 2006 ha raccolto tutta una serie di dati e di informazioni che con appunto, con un trend storico 2006-2007-2008, oggi abbiamo un documento che mette a confronto ciò che noi abbiamo realizzato nel campo della sostenibilità, intendendola in tutti i suoi, nella sua accezione più alta, ovvero ambientale e sociale, e economica, abbiamo costruito questo format, che è predefinito, uguale per tutti, in cui, vengono rendicontati questi aspetti che riguardano:

- la governance;
- la gestione locale per la sostenibilità;
- le risorse naturali comuni;
- il consumo responsabile e gli stili di vita, pianificazione e progettazione urbana;
- migliore mobilità e minore traffico;
- azione locale per la salute, economia locale e sostenibile, equità e giustizia sociale, locale e globale.

È un atto che serve, questo documento serve, servirà alla Conferenza di Dunquerque del 2010 nel quale, tutte le città che hanno sottoscritto tale documento e che hanno avviato quindi i processi di sostenibilità, si metteranno a confronto per appunto, ottenere dei dati, e delle informazioni che possano in qualche modo permettere la programmazione economica e politica dei prossimi anni. Grazie.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 32
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 32
VOTI FAVOREVOLI:	N° 32
VOTI CONTRARI:	N° --
ASTENUTI:	N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

ART. 73 - COMMA 3: "INFORMATIVA DELL'ASSESSORE MODONESI SULLA NEVICATA DEL 18/20 DICEMBRE 2009". DISCUSSIONE.

Cons. RENDINE

Grazie signor Presidente, io intervengo anche se, purtroppo, spiace che non ci sia l'Assessore Modonesi perché, a mio avviso più che di un dibattito qui, sarebbe necessario fare una censura per una serie di disagi, alcuni noti e altri meno noti che abbiamo potuto verificare per questa eccezionale nevicata. Come ha definito l'Assessore, il fatto che un evento sia eccezionale non significa che sia imprevedibile. La neve a Ferrara, non costituisce un evento eccezionale, perché, è vero che anche l'anno scorso, mi risulta che sia nevicato e la cosa abbia provocato non poco disagio ai cittadini, ma anche negli altri anni passati succedeva. Vi ricordo, le polemiche che ci sono state per lo tsunami, questo è un evento eccezionale, che si verifica magari una, due volte in una generazione! Ma, insomma, io credo che le nevicata a Ferrara, in molti qui, nonostante non abbiano ancora.... dunque, e quindi la protezione civile aveva lanciato questo allarme.

Abbiamo potuto osservare quanto la viabilità sia stata in crisi in Via Bologna, e in Via Modena praticamente non si girava. In Via Ravenna, nella stessa nottata di venerdì, vi ricordo che il sottopasso della ferrovia, è stato chiuso. C'era la Polizia Municipale, nella rotonda di Via Ravenna che impediva ai cittadini di utilizzare quel sottopasso. La prevenzione, non è impedire alla gente di girare per le strade! La prevenzione è un'altra cosa. Vuol dire, organizzarsi prima in modo che i cittadini possano girare.

E quando, un cittadino che aveva percorso tutto l'asse di Via Wagner e si trovava in Via Ravenna con la strada sbarrata, l'unica cosa che poteva fare che cos'era? Tornare indietro, intasando ulteriormente il traffico e creando ulteriori disagi! Il che significa che anche le, le modalità di intervento successive a.... cioè, il correre dietro all'emergenza non ha funzionato bene, perché non abbiamo rincorso nemmeno bene l'emergenza, figuriamoci la prevenzione.

In stazione, i cittadini a piedi non sono riusciti ad arrivare, ad arrivare in centro, perché i marciapiedi erano pieni di neve. E per forza, non si può obbligare una vecchietta di 70 anni come ha scritto oggi una lettrice di un quotidiano locale, a spalare la neve sotto casa! Non possiamo sperare di far risolvere, di risolvere il problema della neve, a ferraresi che hanno una percentualità di anziani che è tra i più elevati della nostra Regione Ve lo ricordo. Per cui, gli anziani non vanno bene, per spalare la neve, questo lo ricordiamo a chi ha emesso l'ordinanza.

Ciclabili. Il problema delle ciclabili. Vi ricordo come sono messe le ciclabili, da noi. Sono ai lati della carreggiata, e non vengono, e non vengono chiaramente, e non vengono pulite e non viene messo il sale perché i mezzi spargisale, col fatto che viene piazzato un fittone in mezzo, non possono circolare sulla ciclabile! Questo, è un errore di progettazione. Andava pensato da subito che il fittone in mezzo alla ciclabile non vuole. Infatti, i ciclisti non riuscivano a passare sulla ciclabile e transitavano sulla carreggiata. Riducendo ulteriormente lo spazio utile sulla carreggiata dove già circolavano le automobili, che slittando costituiscono un ulteriore pericolo. E anche questo andava visto, e deve servire di lezione per i prossimi interventi e per le prossime ciclabili.

Parcheggi. Chi ha avuto la fortuna di trovare un parcheggio in HERA, che cosa poteva fare? Ha parcheggiato l'automobile. A fronte della grande nevicata, e dal non spazzamento via, della neve, si è ritrovato in mezzo lì, e non riusciva più ad andare via. Beh, forse, in questi casi, sarebbe opportuno chiedere a HERA di non pagare il parcheggio finché, fintanto che, non a HERA, chiedo scusa, a Ferrara Tua, di non pagare il parcheggio finché lo stesso non è accessibile. O magari, anche rifondere il denaro del ticket, a chi ha piazzato la macchina in quella zona.

Sembra, tra l'altro anche che non esista un contratto di servizio per la neve, in ogni caso, sempre tornando a HERA, che l'Assessore ha snocciolato con grande orgoglio, l'utilizzo di circa 10 mila quintali di sale lungo, lungo le nostre strade. Le strade...

La ringrazio, lei è sempre precisissimo signor Presidente, e io le sono grato. Come marca il tempo con me, lei non lo marca con nessuno. Va beh, allora, dicevamo che sono 500 km di strade, le strade del nostro Comune, grosso modo, una larghezza di strada di 6 metri, vuol dire che sono circa, 5 milioni di metri quadrati. Bene, noi facciamo, sono 3 milioni di metri quadrati, noi facciamo una semplice divisione, e vediamo quanto sale su metro quadro, viene sparso, ci rendiamo conto che viene sparso poco meno di 3 etti; questo, tralasciando i marciapiedi, tralasciando tutte le zone accessorie dove transitano i cittadini.

In pratica, 3 etti di sale, già progettualmente sono insufficienti per metro quadro, a fare in modo che venga sciolta la neve che è stata depositata, neve di 20 cm, lo ricordiamo! Bene, noi che facciamo queste considerazioni da peones, ci rendiamo immediatamente conto che già in fase progettuale l'intervento di HERA è stato insufficiente. Possibile, che gli stessi che noi, che noi tutto sommato dovremmo aver lasciato la gestione di questo, togliendola ai vecchi stradini comunali, perché anche questo non è da trascurare, e io vi ricordo che un passato, quando c'era, quando

c'era l'AGEA, di notte, il, lo stradino comunale alle 2 di notte usciva con la sua pala in mano e si preoccupava di mettere il sale.

Oggi, HERA che è soprattutto una società che pensa a far, a far tornar i conti, non si preoccupa magari, di organizzarsi con turni di servizio, e di reperibilità sufficienti per fare in modo che si possa prevenire e intervenire efficacemente. Grazie, signor Presidente. Per cui, il nostro è un intervento di censura sull'atteggiamento dell'Amministrazione o quanto meno, degli accordi che ha preso con HERA.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rendine. La parola al Consigliere De Anna. Prego.

Cons. DE ANNA

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito, vorrei, così, chiedere lumi, alla Presidenza, visto che stiamo discutendo; di che cosa discutiamo? So benissimo di che cosa discutiamo. Stiamo discutendo un ordine del giorno? Stiamo discutendo l'ordine del giorno, con procedura d'urgenza apportato dal mio gruppo oggi? O stiamo facendo un dibattito, senza la possibilità di presentare documenti, sull'informativa dell'Assessore Modonesi, in virtù della necessità di avere un chiarimento imminente su un problema emergente e concreto, di questi ultimi giorni? Di questo, poi entro nel merito del discorso.

Sig. PRESIDENTE

Allora, Consigliere De Anna, abbiamo discusso circa 20 minuti su questa questione qui e la cosa era molto semplice, poi ci siamo dilungati. Allora, le abbiamo chiesto se lei, andava bene una risposta a interrogazione, oppure se voleva mettere ai voti l'ordine del giorno, sapendo tra l'altro, mettendo ai voti l'ordine del giorno in cui, nel momento in cui sarebbe stato messo, non sarebbe passato perché mancavano i 20, 27 Consiglieri. Poi, c'è stata la proposta del Consigliere Fortini, molto intelligente, nel senso che ha suggerito....come?

Cioè, ha suggerito l'utilizzo dell'art.73, cioè, quello di una comunicazione da parte dell'Assessore, sulla quale, sulla cui relazione, il dibattito prevede 5 minuti di intervento per ogni gruppo consigliere; è chiaro che sulle comunicazioni non si fanno i voti, né si vota sulle comunicazioni. Abbiamo anche detto, che l'Assessore siccome deve andare sulle..... deve presenziare l'attività dei lavori che c'erano sulle

strade, avrebbe fatto la sua relazione il dibattito sarebbe andato in coda, quindi, in questo momento stiamo facendo il dibattito ai sensi dell'art.73, comma 3, sulla comunicazione dell'Assessore Modonesi, intervenuta all'inizio del Consiglio, dove ogni gruppo ha 5 minuti di tempo. D'accordo?

Cons. DE ANNA

Quindi, detraiamo il minuto che ho fatto l'intervento, ne rimangono 4...

Sig. PRESIDENTE

No, no! Ce li ha tutti. Ha chiesto un chiarimento, glielo ho fatto, ha 5 minuti di intervento.

Cons. DE ANNA

Grazie Presidente, io metto, senza alcuna polemica, e senza alcuna - come posso dire- questione politica, visto che c'è un problema di merito, io chiedo, se è possibile, di mettere in discussione questo ordine del giorno ai sensi dell'art. 101, comma 10 del Regolamento del Consiglio Comunale. Perché non è mai stato ritirato. Io, ho voluto favorire, la possibilità, l'Assessore che doveva andare fuori, sulle strade, di dare un'informativa al Consiglio, che è stata data e che ringrazio l'Assessore, che ha chiarito una parte del problema, però, c'era la necessità di votare, secondo me, un documento, altrimenti non rimane nulla di significativo al di là del fatto che ci è stato dato un chiarimento importante, perché è emerso una cosa sui contratti di servizio per lo sgombero della neve e quant'altro, che poi, se vuole le spiego, nel merito del mio intervento, però la priorità è riuscire a portare a compimento un'azione politica che non c'è in questo momento, non creiamo un contrasto che non esiste.

Sig. PRESIDENTE

Ma, Consigliere De Anna, le chiedo scusa, un attimo! La interrompo, chiedo scusa. Questa qui, è una questione anche adesso non voglio usare termini che non sono consoni, però, c'è la questione di rispetto anche del Consiglio. Cosa voglio dire? Che, qui si è dibattuto per circa un quarto d'ora, venti minuti, c'è la registrazione e io me lo ricordo, nonostante Brandani ha detto, gli ho fatto troppi cenni ogni tanto, perché interrotto, parlavo, il fatto ... però, quello me lo ricordo bene perché, ho sentito bene, e anche il Consigliere Cavallari, è intervenuto più di una volta dicendo che

andava bene sul discorso del... ecco. Ecco, quindi, più di una volta, è stato...

Quindi, l'ordine del giorno, andava messo in votazione se ai sensi dell'art. 101, comma 10, come è stato richiamato all'inizio. Non possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno adesso. Non si può mettere in votazione in questa fase, la discussione dell'ordine del giorno ma la si mette in discussione all'inizio. Se c'è... Le risoluzioni, si presentano su argomenti posti all'ordine del giorno, non c'è, un argomento posto all'ordine del giorno. Consigliere De Anna, siamo stati qui circa 20 minuti, mezz'ora probabilmente, a capire cosa volevate fare.

Voi avevate tutto il diritto di mettere in votazione l'ordine del giorno. D'accordo? Quindi, mi sembrava che la proposta del Consigliere Fortini fosse stata accolta da tutti.

Cons. DE ANNA

Sì, ma era inteso, ... che si potesse presentare un documento.

Sig. PRESIDENTE

Consigliere De Anna, lei ha presentato un ordine, l'iscrizione di un ordine del giorno ai sensi dell'art. 101, comma 10, è chiarissimo l'art. 101, comma 10. E io gliel'ho chiesto all'inizio! Come?

Cons. DE ANNA

Scusi, Presidente. Io ho ritirato l'ordine del giorno per favorire una

Sig. PRESIDENTE

Lei, non può ritirare e poi a fine di seduta lo ripresenta. Ma abbia rispetto dell'intelligenza del Consiglio!

Cons. DE ANNA

Ma io rispetto lei! È lei che non sta rispettando me! Perché, io ho ritirato proprio per favorire che l'Assessore presente, rispondesse alla... rispondesse, e perché non c'erano neanche i numeri, adesso...

Sig. PRESIDENTE

Quindi...

Cons. DE ANNA

L'abbiamo mandato in coda. L'abbiamo mandato in coda, c'è la possibilità di votare questa cosa qua; almeno, se può essere ...

Sig. PRESIDENTE

Ma come! Ma cosa vuol dire? L'ha ritirato, all'inizio del Consiglio, nel momento in cui si è svolta la votazione e poi lo ripresenta alla fine.

Cons. DE ANNA

No! Lei sta impropriamente utilizzando la parola ritirato, che era riferito a temporaneo perché avevate detto che l'Assessore...

Sig. PRESIDENTE

Nessuno l'ha capito temporaneo.

Cons. DE ANNA

Cioè, nel senso che voi avevate detto, c'è Romagna Ruote ... e comunque...

Sig. PRESIDENTE

Va bene. Ha fatto il quesito, lei ha 5 minuti di tempo, non si può mettere in discussione adesso, in votazione l'ordine del giorno, ci sono le registrazioni, ci sono tutti quanti...

Cons. DE ANNA

Non lo metto in dubbio. Che ci siano... non mi... sta attribuendo in senso soggettivo, ha capito?

Sig. PRESIDENTE

No. Non è soggettivo. Perché l'han sentito tutti. Allora lei ha 5...

Cons. DE ANNA

Infatti, non sto negando di averlo detto.

Sig. PRESIDENTE

Quindi, lei, ha 5 minuti di tempo per intervenire sulla relazione dell'Assessore Modonesi. Prego, Consigliere De Anna.

Cons. DE ANNA

No. E' grave, perché non sto negando di aver detto che il mio documento poteva saltare in coda, anche per rispetto del discorso di Romagna Ruote che c'era l'ordine del giorno urgente, ma io avevo capito, che dopo, che l'Assessore faceva l'informativa, e da come ... il dibattito si poteva fare su questo! Facendolo anche votare, io avevo capito questo! Non si arrabbi, cioè, non le voglio mancare di rispetto, ma è un problema di comprensione, e non di furbizia che è una cosa totalmente diversa.

Sig. PRESIDENTE

Però adesso, lei capisce, che ai sensi dell'art. 101, comma 10, pur ammettendo la buona fede, in tutto, voglio ammettere la buona fede in tutto, le consento, lei comprende che non posso mettere ai voti l'ordine del giorno, anche se ... Ecco, quindi, già più di una volta, anche perché, voglio consentirle di parlare di un argomento importante, che è contingente; primo, non l'abbiamo messo in votazione quando non abbiamo ottenuto i numeri per essere approvato; adesso, adesso non ha senso perché non è previsto.

Per favore, Consigliere De Anna, presa per buona la sua buona fede, le do ... per favore, utilizzi il suo tempo, i 5 minuti per intervenire sulla...

Cons. DE ANNA

Non c'è molto da dire perché, in questo intento, c'era la necessità di risolvere un problema, che ritengo che fosse sotto gli occhi di tutti in

questi giorni. Non mi sto inventando niente. Credo che, ogni persona di buon senso, ha visto che ci sono state delle inefficienze, delle carenze. Tutto qua. Io, avrei solamente preteso oggi, che con spirito di correttezza, come abbiamo fatto per Romagna Ruote, si arrivasse ad una soluzione comune.

Tanto è vero, che se volevo fare il furbino, Presidente, io questo lo portavo prima della seduta del Consiglio, ma io l'ho inviato dalla mia e-mail stamattina alle ore 11,00, in modo tale, da poter permettere a tutti i gruppi, presenti oggi in questo Consiglio, di poter anche fare delle modifiche; perché, io in questo documento, non voglio creare uno scontro politico su un argomento del genere, io pretenderei, e chiedo molto, scusi, che durante i prossimi giorni, se arriva un'altra nevicata, non ci sia più la signora che cade per terra in mezzo alla strada.

Questo io pretendo. E il Sindaco, e il Sindaco, scusate, da quello che mi risulta è caduto anche lui. Cioè, questo pretendo, che mi sembra una cosa normale, e pretendo ... oggi, sono venuto a sapere che sul concetto di sgombero di neve, non esiste neanche un contratto di servizio, cioè, viene lasciato così, un po' agli agricoltori, un po' alla volontà dei mezzi che si auto organizzano, un po' a.... cioè, questo è grave. Che c'è un... questa è una fragilità. Ma non c'è problema! Perché siamo qua per colmarla questa fragilità.

Allora, siccome l'inverno non è finito ma è solamente iniziato, ed è prevista la possibilità che tornerà un'altra precipitazione abbondante, almeno stando alle previsioni, mi auguro e spero, che la signora Maria del Barco, mentre attraversa la strada, non cada in mezzo alla strada. Perché, una cosa è il fronte, è il fronte delle aperture dove chiaramente uno, il fronte strada può sgombrarselo, io sto parlando di strade. Le strade sono ghiacciate, occorre che i mezzi da ieri, dovevano incominciare a spargere sale, ci sono delle lastre di ghiaccio, che sono lunghe anche un centinaio di metri e se una macchina frena, lo insegna la legge banale, della fisica, sulla lastra di ghiaccio, può anche andare avanti e creare altre rotture, altri sinistri e può scivolare la gente in bicicletta, può scivolare la gente a piedi.

Questo io chiedevo, ma evidentemente, evidentemente c'è una certa - come posso dire- volontà, a questo punto io lo dico, con tutta la buona fede, di non arrivare alla votazione di un documento, perché significa assumersi delle responsabilità, allora non c'è la volontà di assumersi delle responsabilità; questo mi dispiace, perché non volevo assolutamente.. io pensavo ci fosse la condisione unanime su una cosa del genere, figuriamoci! Su una cosa del genere pensavo ci fosse l'unanimità! Perché era talmente palese, evidente, e siccome c'è stato veramente almeno a parole, un cambio del modo di rapportarsi con quelle che sono le istanze dell'opposizione, rispetto al precedente mandato,

Va beh, allora.. però non facciamo il gioco delle 3 carte, per cortesia! È colpa del Presidente, è colpa del... ma come, te l'ho chiesto? Te l'ho mandato stamattina alle 11,30 c'è la copia della mail!

.....

Sì, ho chiuso. Grazie Presidente.

Sig. PRESIDENTE

La ringrazio, Consigliere. Sì, Consigliere Balestra, prego.

Cons. BALESTRA

Chiedo scusa Presidente, ho chiesto la parola perché ero un attimo allibito dalla piega che stava prendendo il dibattito nel senso che adesso mi rivolgo in particolare ad Alex, che è un ragazzo giovane e non può, e lo dico davvero un po' sorridendo, perché non si può ricadere in trappole burocratiche, adesso tu pensa, io di mestiere faccio anche l'avvocato quindi non stiamo qui cavillare su questioni di Regolamento. Nel senso che, se l'intento è quello di prendersi comprensibilmente, quali Consigliere d'opposizione lo spazio per criticare il lavoro di un amministratore locale perché?

Perché, la situazione è quella situazione a livello di disagio è una cosa ampiamente riconoscibile, riconosciuta, e io, sono il primo ad aver chiesto spiegazioni all'Assessore Modonesi, e a chiedere spiegazioni alla Giunta su come si lavora, e sono il primo ad essere interessato nelle Commissioni competenti e secondo me, essendo stato fatto riferimento a contratti o accordi di servizio la Commissione di cui tu sei presidente, è la Commissione che può avere un ruolo assolutamente centrale in questo senso; io sono assolutamente dell'idea che si debba approfondire e capire come funzionano e quali sono i flussi di lavoro, le organizzazioni e i compiti di ciascuno degli enti preposti a fare, ad assicurare ai cittadini questo servizio.

Io dico che, l'interno di questo dibattito si doveva fare un ragionamento costruttivo ci sono state alcune proposte il tempo c'era, non fermiamoci al fatto che sia un ordine del giorno, che sia una comunicazione o altre cose prendiamoci gli spazi perché come dicevi tu si tratta, scusarmi ritorno a dire se si tratta di contingenza il modo per attaccare l'Assessore c'è e può utilizzare i cinque minuti per quello, se invece si tratta di risolvere i problemi nelle Commissioni da noi proposte secondo me, siamo

assolutamente tutti d'accordo a cercare di trovare il modo di non fare cadere per la strada, giustamente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Balestra. La parola al Consigliere Tivolazzi.

Cons. TIVOLAZZI

Grazie Presidente, come ho espresso precedentemente credo che una discussione del tipo ordine del giorno sarebbe stata opportuna per questa vicenda dello sgombero neve. Io per la verità, poi ci sono le registrazioni, andremo a riascoltarle come abbiamo fatto anche recentemente per altre cose; ho sentito un Consigliere De Anna, Capogruppo del suo gruppo che ha presentato un ordine del giorno e ne ha chiesto la votazione.

Poi, ho sentito un Consigliere Cavallari che ha detto che per lui andava bene anche tramutarlo in informazione. Io credo che valesse comunque la richiesta del Capogruppo, il Capogruppo. Io, non ho sentito il capogruppo ritirare l'ordine del giorno andremo a verificarlo. secondo me l'ordine del giorno andava dibattuto. Non è un problema di volere risolvere il problema o fare polemiche perché la discussione in Consiglio Comunale ed i conseguenti voti servono proprio per risolvere i problemi, credo che siamo qui per questo perché dalle discussioni emergono le posizioni diverse e dalle votazioni ci si assume le responsabilità.

Ho l'impressione che questo Consiglio stia prendendo la piega di votare meno che può, rinviare, trasformare ordini del giorno in comunicazioni, documenti discussi per settimane farli diventare oggetto di pregiudiziali e non votarli; credo che questo non sia esattamente il mandato che abbiamo ricevuto dai cittadini, che è proprio quello di discutere, confrontarsi e votare.

Nel merito, io credo che questa vicenda della neve a Ferrara degli ultimi due o tre giorni sia davvero vergognosa nella qualità della gestione da parte degli organi preposti e nei risultati che sono stati ottenuti; noi non possiamo nasconderci dietro ad un dito, avremmo messo tanto sale, avremmo messo tanti mezzi però se i vecchietti cadono nei centri storici, i cittadini inondano di valanghe di e-mail e di lettere i mezzi d'informazione, basta andarli a leggere insomma ci sono decina, decina di lettere sia nei giornali on line che nei giornali di carta, che dicono che nella giornata di sabato i mezzi non hanno lavorato abbastanza e nella giornata di domenica i mezzi non erano in circolazione, noi dobbiamo dire la verità.

Se poi oggi apprendiamo anche che questa importante funzione non è regolata da un contratto e quindi non ci sono ricadute nei confronti di chi eventualmente abbia omesso delle prestazioni che era tenuto a dare e mi riferisco a HERA! Non ci sono penali, non ci sono sanzioni, non ci sono termini di intervento, io non so come stiamo gestendo questo problema, non è certamente il problema più importante del Comune però, è certamente una prova del fuoco dove l'Amministrazione ma soprattutto le strutture tecniche che si dovevano occupare di queste cose, sono uscite bruciate e ustionate.

Allora, la maggioranza probabilmente di questo vuole parlare in *camera caritatis*, perché non credo che siano insensibili i Consiglieri della maggioranza ai disagi dei cittadini, però probabilmente sono meno portati a fare emergere queste loro preoccupazioni e a farle seguire da un voto coerente nell'aula consiliare, dove le cose dovrebbero emergere e non essere invece soffocate o nascoste; però -diciamo- i partiti di opposizione sono qui anche per segnalare le lacune e le gravi carenze, come in questo caso sono state espresse e dimostrate da una macchina che non sta funzionando, su questo tema.

Quindi, io credo che una risoluzione, un richiamo e un invito alla Giunta e al Sindaco ad adottare urgenti provvedimenti, perché questa cosa non accada nuovamente, perché ovviamente ciò che è successo e successo, sarebbe stato più opportuno e mi sarebbe piaciuto se l'avesse proposto la maggioranza. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tivolazzi, soltanto una breve precisazione: siccome mi sono adoperato, siccome era un problema contingente reale talmente forte, io mi sono adoperato perché di quel problema se ne parlasse ci fosse l'occasione di parlarne, tanto è vero che mi sono preoccupato alle 14, 30; 14,35 erano oramai, forse 14,40 ho parlato con il Capogruppo di Io Amo Ferrara Alex De Anna dicendogli: "Guarda caro Alex, sono le 14,40 e non abbiamo le 27 persone, quindi se lo mettiamo in votazione ai sensi dell'articolo 101 del comma 10 questo qui non si discute, non si discute del tema. Quindi, abbiamo l'Assessore Modonesi presente, forse dobbiamo trovare uno strumento perché Io Amo Ferrara possa porre il quesito e l'Assessore possa rispondere".

E, ho accolto favorevolmente la proposta del Consigliere Fortini che ha consentito grazie alla proposta del Consigliere Fortini che ora, sono le 18,00 e ancora molti stanno parlando di quel tema denunciando anche le carenze secondo il loro pensiero; grazie al suggerimento anche del Consigliere Fortini e dal fatto che è stato accolto.

Voglio ribadire che erano circa le 15,00, quando il Consigliere Cavallari, non smentito dal Consigliere De Anna, ha detto al Consigliere Merli: *"Consigliere Merli, so contare anch'io! Alle 15,00 non c'erano ancora 27 persone in quest'aula, quindi, se lo mettiamo in votazione non se ne parla!"* Quindi, io voglio che sia riconosciuto ufficialmente il merito al Presidente del Consiglio e al Consigliere Fortini di essersi impegnati perché in quest'aula si discutesse di quel problema lì, perché, se avessimo seguito le procedure del Regolamento, non se ne sarebbe discusso, questo ci tengo a precisarlo! Perché, mi sono adoperato dalle 14,30 fino adesso per far sì che del tema se ne parlasse, per far sì che chi ha dei problemi da denunciare alla città, rispetto al funzionamento della macchina, ne abbia potuto parlare. Consigliere Cavicchi, prego.

Cons. CAVICCHI G.

Grazie Presidente, mi scusi sono un po' frastornato perché a me tutte queste beghe di Regolamento no, non ci vado molto d'accordo. L'importante, la ringrazio comunque, che della cosa se ne possa parlare, perché è un problema contingente che è venuto, non per la nostra volontà che per altro, ci ha trovati tutti impreparati, noi cittadini e lo stesso Comune; il problema grave è che non esiste un incarico a una ditta, non dico HERA, ma qualsiasi altra, perché possa provvedere nell'emergenza e non si può dire che non eravamo avvisati perché le televisioni ormai avevano allertato tutti che sarebbero cadute delle nevicate.

Leggo dal giornale ma mi risulta verità, che ha Ferrara è obbligatorio spalare la neve davanti a casa e davanti ai negozi, mentre, è vietato pattinare per strada, gettare acqua perché l'asfalto potrebbe gelare dice, e comunque l'asfalto è gelato anche se nessuno ha gettato acqua e molto spesso il nostro Sindaco compreso ne ha fatto le spese ho letto, e anche lui si è incappellata la bicicletta in testa o quasi. E quindi, no va beh. Comunque adesso...traballa meglio ancora, che così non si è fatto male e quindi non ci sono problemi però, quello che non è accaduto al Sindaco è accaduto a molte altre persone, magari non importanti come il Sindaco da questo punto di vista, cioè per noi cittadini.

Quindi, io vorrei sapere a questo punto, se è obbligatorio spalare la neve davanti a casa, come ho fatto io la domenica mattina davanti alla mia casa, se il Comune è in grado di fare osservazione a chi non ha spalato? Non voglio dire multa! Ma perlomeno è stato in grado di fare questo? Ora, non esiste, non un incarico a una qualche ditta perché provveda in questo modo, quel povero, chiamiamolo così, sprovveduto che ha pensato a spalare la neve davanti a casa sua, per non chiamarlo in un'altra maniera, non ha nessun merito, l'unico merito suo è che

nell'immediata non cada altra neve per terra scusate, mi veniva scapuzzo ma scivola, però a quello ha fatto tre passi ed entra nella strada che non è più di su competenza, può andar a gambe all'aria tanto lì non risponde nessuno e buonanotte al secchio.

Il problema è questo! Ed è questo il modo come risolverlo, in che modo pensiamo di poterlo risolvere; giustamente dice Tavolazzi: *"Ma come non è previsto che ci sia un incarico verso la ditta che generalmente fa tutte le manutenzioni per il Comune?"* E allo stesso tempo anche con dei privati perché io li ho visti, essendo anche in quel di S. Bartolomeo dei trattori a quattro ruote motrici con tanto di pala, trattori di agricoltori, non certo della HERA, o della ANAS tanto meno che quella non esiste sul territorio perché l'ANAS il massimo è capace di metterti in limiti dei 50 o dei 30 il divieto di circolazione poi dopo le cose si risolveranno per conto proprio.

L'HERA se interviene o quando interviene, e come il discorso del taglio dell'erba nei periodi estivi: a casa mia me la taglio io perché se devo aspettare i due interventi annui io esco dalla savana ecco, non è che riesca più ad uscire; quindi, questo è il modo e qui viene fuori il famoso discorso che io faccio spesso: io sono di S. Bartolomeo in Bosco, sono un cittadino di serie D tendente alla Z, non tendente alla A, chi è invece in piazza Ferrara è un cittadino di serie A perché si trova spalato, si trova pulito, si trova bagnato d'estate e tutto il resto.

Non credo che ci debba essere la stessa tempestività, ovviamente questo è praticamente impossibile in casi di questo tipo, però che ci sia almeno l'avvertenza e che ci sia almeno il riconoscimento nei confronti del cittadino che si è preso questa briga perché io che sono a San Bartolomeo se esco sulla strada col trattore e con la ruspa rischio addirittura una multa, non che lo sto facendo per aiutare tutti quanti, ma rischio una multa; stessa cosa probabilmente se mi scoprono in una via di Ferrara a spargere il sale di tasca mia, questo non lo so.

Quindi, abbiamo bisogno di venire incontro alle esigenze dei cittadini e sono in queste cose, piccole, improvvise, quello che è, che si vede come il Comune è attento alle richieste dei cittadini in altre cose potrà anche essere, venire alla distanza che potrà il cittadino verificare ma generalmente tutti quanti vi riempite la bocca di internet. Ma quanti sono i cittadini ferraresi che vanno in internet? Io sono uno di quelli che ci va una volta al giorno, alla sera disgraziatamente, perché generalmente non sono molto abile e non sono capace, ma come me quanti hanno la mia età e quanta gente fa la stessa cosa? Moltissimi.

E quindi, non potete pensare che una volta che avete dato la notizia in internet, sia alla portata di tutti! Questo non è certamente il modo di

recepire, di rapportarsi nei confronti dei cittadini. Occorrono i vecchi sistemi, si passa per le strade per avvisare che verrà la neve e che bisogna salare, si passa per le strade ad avvisare o si attaccano i cartelli che mancherà la luce il giorno tale e l'acqua il giorno tal altro, lo fanno pure questo, e devono fare anche il resto che non è stato fatto.

Io quindi, chiedo, non so, in che modo ci possiamo esprimere su quanto ha detto l'Assessore, però di certo, posso dire che non mi ritengo soddisfatto da quello che dice l'Assessore di aver fatto o che ha fatto perché, per me, dopo tutte le...

Non ho assolutamente verificato che sia stato fatto. Non mi risulta, non mi riesce di verificare. Andatelo a chiedere agli abitanti di Francolino, e di Pontegradella come abbiamo... di Malborghetto di Boara io dovevo andare all'inaugurazione alla DEA come si dice,, come si dice, alla consegna di un premio a nome di un compianto preside del Navarra, Ciro Guidozi, sabato mattina, domenica mattina a scuola non è stato possibile muoversi ; sabato mattina, anzi, scusate, e quindi non sono potuto andarci ho chiesto notizie là, sì, l'istituto Navarra ha un trattore con ruspa, aveva pulito il cortile e l'inizio della strada però, il pezzo di strada per accedere alla scuola con tanto di canale a fianco non era pulibile e quindi era meglio non avventurarsi. Quindi, io ripeto, quello che è stato fatto saranno delle buone idee, delle buone intenzioni ma non era assolutamente quello che andava fatto, non è ancora quello che va fatto. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavicchi. Consigliere Tavolazzi lei ha chiesto la parola per quale motivo?

Cons. TAVOLAZZI

Volevo darle atto che lei ha dato la possibilità di discutere del problema, questo è fuori discussione però, è evidente anche che alle ore 15 mancano i due terzi dei votanti è perché c'è una volontà politica di non voler affrontare l'argomento, quindi la critica non è a lei, la critica io l'ho fatta alla maggioranza.

Sig. PRESIDENTE

Alla maggioranza del Consiglio Comunale, non alla maggioranza politica, c'erano tutti! Va bene, dai d'accordo, ho capito. Va bene va bene, dai d'accordo. se non ci sono altre richieste d'intervento

..... e se allora se non c'è più nessuno che deve intervenire io inviterei tutti i Consiglieri e gli Assessori e anche gli spettatori a fare un brindisi con noi di fine anno, di là, nella Sala Zanotti.

La seduta è tolta alle ore 18.00